



LICEO primo biennio STATALE "N. SPEDALIERI"

Piazza Annibale Riccò s.n. 95124 Catania (CT)

Tel. 0956136290 - Fax 0950938173 - E-mail : ctpc070002@istruzione.it

C.M. CTPC070002 - C.F: 80009390875

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Triennio scolastico 2016-2019

Integrazione 2018/2019

Aggiornato al 26/10/2018

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al "Liceo Classico Statale Nicola Spedalieri" di Catania, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato elaborato da una commissione individuata dal collegio dei docenti, composta dai proff. A. Buemi, C. D'Antonio, M. G. Marchisello, A. Messina, A. Montironi, C. Napoli, G. Privitera, G. Reganati, A. Reitano, G. Sciarrotta, M. Spina sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4473/A19 del 30 settembre 2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016 ed è successivamente stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016. (prot. 183/C 24c del 15 gennaio 2015)

Dopo l'approvazione, il Piano è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato ed è stato quindi pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Nell'ottobre del 2016 una commissione individuata dal Collegio dei docenti e composta dalle professoresse C. D'Antonio, M. G. Marchisello, G. Reganati e A. Reitano ha aggiornato il Piano in considerazione dell'assegnazione effettiva dei docenti, degli effetti legati al cambio di dirigenza e della composizione del Collegio dei Docenti.

La sezione Piano Di Formazione è stata curata dalle professoresse A. Cantaro e S. Pisano.

La sezione Alternanza scuola lavoro è stata realizzata dalle professoresse C. Motta, V. Sanfilippo e dal prof. P- Lojacono.

Il PTOF è stato rivisto nella parte dei progetti dal Collegio dei docenti in data 21/10/2016, quindi approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28/10/2016.

Nel mese di ottobre 2017 il PTOF è stato aggiornato dalla prof.ssa C. D'Antonio, Funzione Strumentale deputata allo stesso e da una commissione formata dalle professoresse G.Reganati e A. Reitano. La parte relativa all'Alternanza Scuola Lavoro è stata rielaborata dalla professoressa C. Motta.

E' stato approvato nella seduta del Collegio dei docenti il 24 ottobre 2017 e, nello stesso giorno, a seguire dal Consiglio d'Istituto.

Nel mese di ottobre 2018 il PTOF è stato aggiornato dalla prof.ssa S. Pisano, Funzione Strumentale ad hoc e da una commissione formata dalle professoresse A. Cantaro, G. Reganati e A. Reitano. La parte relativa all'Alternanza Scuola Lavoro è stata rielaborata dalla professoressa C. Motta e il Piano di inclusione dalla prof.ssa E. Puglisi.

Legenda:

POF = Piano dell'Offerta Formativa

PTOF = Piano Triennale dell'Offerta Formativa

RAV = Rapporto di Autovalutazione

PdM = Piano di Miglioramento

Quick Wins = azioni di rapida attuazione propedeutiche alla messa in opera dei progetti e poste in essere nel periodo tra l'Autovalutazione e la definizione del Piano triennale.

INDICE

“MISSION” E “VISION” DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA	1
FINALITÀ GENERALI DEL “LICEO N. SPEDALIERI”	2
ORGANIZZAZIONE ATTUALE DELLA SCUOLA:	
✓ Organizzazione attuale della scuola (al 26/10/18)	4
✓ Rapporti con le famiglie	7
✓ Sito web	8
✓ Rapporti con il territorio ed enti esterni	8
✓ Reti e partenariati	9
✓ Ambienti e strutture	11
PIANO DI MIGLIORAMENTO:	12
✓ Dal RAV al Piano di Miglioramento	13
✓ Risultanze del RAV: priorità, traguardi ed obiettivi per il nostro Liceo	13
✓ PIANO DI MIGLIORAMENTO	15
PTOF 2018-2019:	
✓ STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO E OFFERTA DIDATTICO-FORMATIVA	21
✓ Progetti PTOF 2018-2019	22
✓ Progetti PON	29
✓ Progetti studenti	29
✓ L’organico dell’offerta formativa – Quadro orario	30
PIANO DI INCLUSIONE	31
Piano ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	35
✓ Progetti di alternanza scuola/lavoro	38
PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO DOCENTE E ATA	44
ALLEGATI	
➤ Regolamento di istituto	49
➤ Patto educativo di corresponsabilità	59

MISSION E VISION DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il liceo classico Nicola Spedalieri è presente a Catania da più di 150 anni. La scuola, formalmente istituita il 17 ottobre del 1860 con apposito Decreto Prodittatoriale, iniziò la sua attività il 19 dicembre 1861.

Per più di un secolo ospitato presso il prestigioso complesso dei Benedettini di piazza Dante, la scuola si trasferì nel 1968 presso l'attuale sede di piazza Annibale Riccò, nel cuore del centro storico di Catania.

La scuola ha inoltre una sede succursale ospitata presso i locali della ex Scuola Media Statale Sammartino Pardo, sita in via Randazzo, nei pressi del Tondo Gioeni, non utilizzata per l'a.s.2018/2109.

Un fattore ha caratterizzato, fin dal suo sorgere, l'attività di questa istituzione scolastica e ne costituisce tuttora un elemento determinante, capace di conferirle ancora oggi diffusa e radicata autorevolezza nella città e di garantirle un'ampiezza di consensi anche nell'attuale criticissimo panorama del liceo classico italiano: il clima educativo cordiale e fortemente inclusivo generato dall'attenzione alla persona integralmente intesa di studentesse e studenti.

Tale attenzione diviene azione didattica del qualificato corpo docente della scuola, attento ai diversi punti di partenza degli alunni e impegnato a promuovere differenziate opportunità formative. Lo Spedalieri, anche attraverso il presente Piano, intende quindi ribadire il proprio appassionato impegno educativo affinché sia favorita, in una prassi quotidiana di confronto e collaborazione tra i docenti e nel dialogo con gli studenti e loro famiglie, la personalizzazione degli apprendimenti, nella realizzazione di percorsi formativi capaci di incontrare i bisogni fondamentali e le inclinazioni personali.

Tale impegno non può prescindere dalla preziosa attività del personale ATA e da una ricercata integrazione con il territorio, nell'ottica di una articolata sussidiarietà orizzontale, attraverso un rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche che insistono nel territorio, con le associazioni professionali, i centri culturali, l'Università, la Regione, gli Enti locali, l'ASP e le aziende locali. In coerenza con quanto finora affermato, la scuola ha avviato e portato avanti in questi anni una larga attività di consultazione non solo delle diverse componenti della scuola (studenti, famiglie, ATA) ma anche di numerose realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, infatti, si caratterizza non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo la caratterizzano e la distinguono nella propria specificità.

La consapevolezza di rappresentare un'istituzione storica e preziosa nel panorama culturale catanese, vede l'istituto nel suo complesso particolarmente impegnato nel tutelare, per

trasmetterli alle nuove generazioni, valori e contenuti specifici del liceo classico, nella convinzione che passato presente e futuro siano le tre dimensioni interconnesse della cittadinanza attiva.

FINALITÀ GENERALI

La finalità precipue di una scuola di qualità sono legate all'esigenza di formare adulti consapevoli. Pertanto ciò che il nostro liceo ha l'ambizione di offrire ai suoi studenti è:

- una valida formazione culturale;
- la capacità di indagare la realtà;
- un metodo di studio adeguato alla continuazione degli studi;
- un'ampia possibilità di scelta a livello universitario;
- l'autonomia di scelta e di progettazione personale.

Il dialogo educativo con i docenti e con la comunità scolastica mira anche a:

- promuovere negli alunni la piena acquisizione del senso di responsabilità in termini di rispetto degli altri, ma soprattutto di sé stessi e del proprio benessere psico-fisico;
- sviluppare il grado di socializzazione cooperativa tra gli alunni della stessa scuola e di scuole diverse (anche straniere);
- consolidare il senso del rispetto delle regole e della legge;
- sviluppare nei giovani la capacità di prendere decisioni coscienti e autonome con riferimento anche al personale progetto di vita.

Per realizzare questo progetto globale, il liceo Spedalieri si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative anche tenendo conto dei continui e rapidi cambiamenti della società. Ciò avviene nella prassi educativa quotidiana che non trascura mai la specificità di ogni individuo, le inclinazioni personali e le attitudini, e si sforza di modulare periodicamente le strategie didattiche, riadattando gli obiettivi in base a costanti processi di autovalutazione e valutazione.

La scuola si impegna anche nella promozione delle eccellenze con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità e favorendo la partecipazione degli studenti a manifestazioni, *certamina* e concorsi locali e nazionali, come attestano i numerosi successi ottenuti in questi anni nei diversi ambiti di apprendimento. L'offerta formativa della scuola risulta ricca e articolata in particolare nei seguenti ambiti:

- **espressivo**: realizzazione di laboratori e *performances* musicali, teatrali, artistici che favoriscono negli studenti l'attitudine al lavoro di gruppo, alla consapevolezza e la valorizzazione di sé e dei propri specifici talenti, alla reinterpretazione di testi classici, alla contaminazione artistica;
- **dell'arricchimento culturale**: realizzazione o partecipazione a spettacoli, mostre, convegni, dibattiti che sollecitano la partecipazione attiva degli studenti al panorama culturale,

artistico e politico sia locale che nazionale nonché la conoscenza e la pratica dei linguaggi specifici;

- **della coscienza personale e critica di sé e del mondo:** realizzazione di attività ed iniziative di costante aggiornamento sulle vicende di storia globale con l'obiettivo di acquisire strumenti di decodifica e di rielaborazione critica dei fatti del nostro tempo e dei mutamenti in atto;
- **della cittadinanza attiva e della solidarietà:** realizzazione di attività ed iniziative a favore di una cultura dell'accoglienza, dell'attenzione, della solidarietà.

Ciò premesso, il Collegio ha naturalmente tenuto conto - nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/7, 2017/8 e 2018/9 – della peculiarità del proprio percorso formativo, scandito in funzione degli obiettivi specifici di seguito riportati:

- assicurare la presenza di progetti di consolidamento della conoscenza delle lingue classiche;
- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere moderne attraverso un'ora aggiuntiva di lingua inglese al primo biennio di tutte le sezioni, l'incremento dell'attuale offerta di certificazioni linguistiche, la realizzazione di scambi culturali, lo studio del greco moderno.
- potenziare le competenze logico-matematiche di base alla conclusione del primo biennio attraverso un'ora aggiuntiva di matematica al primo biennio di tutte le sezioni;
- sostenere il miglioramento degli esiti scolastici con corsi di recupero e sportelli didattici;
- implementare l'utilizzo delle TIC a supporto della didattica.

ORGANIZZAZIONE ATTUALE DELLA SCUOLA (al 26/10/18)

RUOLI, ORGANI, MANSIONI

Dirigente Scolastico Reggente	<i>Dott.ssa Daniela Di Piazza</i>
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	<i>Sig.ra Salvatrice Privitera</i>

Consiglio d'Istituto

Presidente	<i>Avv. Andrea Pittalà</i>
Dirigente Scolastico reggente	<i>Dott.ssa Daniela Di Piazza</i>
Docenti	<i>Prof.ri C. D'Antonio, S. Fiorito, M. Nicolosi, S. Pisano, G. Privitera, A. Santangelo, C. Tricomi, S. Verzi.</i>
Genitori	<i>A. Pittalà, F. Di Giorgio, M. Samperi, A. M. Sciacca.</i>
ATA	
Alunni	<i>L. Barone, M. Lo Cicero Vaina</i>

Giunta esecutiva

Dirigente Scolastico Reggente:	<i>Dott.ssa Daniela Di Piazza</i>
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi:	<i>Sig.ra Salvatrice Privitera</i>
Docente	<i>Prof.ssa S. Pisano</i>
Genitore	<i>Sig.ra Samperi</i>
ATA	-----
Alunni	-----

ORGANIGRAMMA E REFERENTI DI SETTORE

– DIRIGENZA E STAFF

- | | |
|----------------------------|--|
| ➤ Primo collaboratore: | <i>Prof.ssa Milena Grasso</i> |
| ➤ Secondo collaboratore: | <i>Prof.ssa Elvira Puglisi</i> |
| ➤ Supporto alla dirigenza: | <i>Prof. Vincenzo Cro
Prof. Giuseppe Privitera</i> |

– FUNZIONI STRUMENTALI

- | | |
|----------------------------|---|
| ➤ Coordinamento P.T.O.F. : | <i>Prof.ssa Stefania Pisano</i> |
| • Sottocommissione: | <i>Prof.ssa Cantaro, Reganati e Reitano</i> |

- Orientamento e continuità :
 - Sottocommissione: *Prof.ssa Corrada Leonardi*
Prof.sse M. Condorelli, S Fiorito, A Pavano, S. Verzi

- Alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini formativi: *Prof.ssa Claudia Motta*
 - Sottocommissione: *Prof. A. Montironi, G. Privitera, A. Santangelo*

- Coordinamento progetti attività degli studenti e viaggi d'istruzione: *Prof.ssa Maria Gaetana Spina*
 - Sottocommissione: *Prof.ssa Puglisi*

- Supporto digitale ai docenti e responsabile sito WEB: *Prof. Giuseppe Privitera*

– REFERENTI DI SETTORE

- Sicurezza: *RSPP-ASPP-RLS*

- Rete Nazionale Licei Classici: *Prof.ssa Fabiola Carpino*

- DLC: *Prof.sse*
Vincenza Iannelli
Anna Maria Pavano
Gina Sciarrotta

- Inclusione: *Prof.ssa Elvira Puglisi*

- P.O.N. : *Prof.ri*
Luciano Augusta
Vincenzo Cro
Agata Santangelo

- Internazionalizzazione: *Prof.ssa Paola Smecca*

- Animatore digitale: *Prof. Giuseppe Privitera*

- Gare e concorsi: *Prof.sse*
Francesca De Santis
Gina Sciarrotta
Fabiola Carpino
Teresa Gambino

- DEBATE: *Prof.sse
Adriana Cantaro
Stefania Pisano*
- Biblioteca: *Prof.ssa Adriana cantaro*
- Cyberbullismo: *Prof.ssa Milena Grasso*
- Educazione alla salute: *Prof. Filippo Costanza*
- Legalità: *Prof.ssa Adriana Cantaro*
- Notte dei Licei: *Prof.ssa Agata Santangelo*
- Laboratorio e spettacolo teatrale: *Prof.ssa Marisa Florio*

– NIV (Nucleo Interno di Valutazione): *Prof.sse*

- NIV *Giuseppina Reganati
Anna Reitano
Direttori di Dipartimento*

COMMISSIONE RAV (Rapporto AutoValutazione): *Prof.sse*

- Commissione RAV *Giuseppina Reganati
Anna Reitano*

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

- Dipartimento di Lettere *Prof.ssa A. Santangelo*
- Dipartimento di Lingue *Prof.ssa P. Smecca*
- Dipartimento di Filosofia *Prof.ssa S. Fiorito*
- Dipartimento di Matematica e Fisica *Prof.ssa P. Leonardi*
- Dipartimento di Scienze Motorie *Prof.ssa R. Consalvo*
- Dipartimento di Scienze *Prof. F. Costanza*
- Dipartimento di Storia dell'Arte *Prof.ssa V. Sanfilippo*
- Dipartimento di Religione *Prof. S. Pezzella*

DIRETTORI DI LABORATORIO

- Laboratorio linguistico *Prof.ssa Anna Reitano*
- Laboratorio di fisica *Prof.ssa Rosangela Percolla*
- Laboratorio di scienze *Prof.ssa Agata Buemi*
- Laboratori informatici, LIM,... *Prof. Giuseppe Privitera*
- Palestre *Prof.ssa Cristina Caminiti*

ELENCO COORDINATORI DI CLASSE – A.S. 2018-2019

SEZIONE A	Coordinatori	SEZIONE B	Coordinatori
I	Prof.ssa Costanzo M.	I	Prof.ssa Leonardi P.
II	Prof.ssa Lauro F.	II	Prof.re Sambuco N.
III	Prof.ssa D' Antonio C.	III	Prof.ssa Battiato L.
IV	Prof.ssa Menta S.	IV	Prof.ssa Gambino T.
V	Prof.ssa Trovato R.	V	Prof.ssa Santangelo A.
SEZIONE C	Coordinatori	SEZIONE D	Coordinatori
I	Prof.ssa Reitano A.	I	Prof.re Nicolosi M.
II	Prof.ssa Pavano A.	II	Prof.re Caia S.
III	Prof.ssa Puglisi E.	III	Prof.re Napoli C.
IV	Prof.re Augusta L.	IV	Prof.ssa Messina A.
V	Prof.ssa Iannelli V.	V	Prof.ssa Verzi S.
SEZIONE E	Coordinatori	SEZIONE F	Coordinatori
I	Prof.ssa De Santis F.	I	Prof.ssa Carpino F.
II	Prof.ssa Ferlito M.	II	Prof.ssa Cannata G.
III	Prof.ssa Sanfilippo V.	III	Prof.ssa Condorelli M.
IV	Prof.ssa Florio M.	IV	Prof.ssa Sciarrotta G.
V	Prof.ssa Reganati G.	V	Prof.ssa Morando E.
SEZIONE G	Coordinatori	Classe sez H	Coordinatori
III	Prof.ssa Spina M.	IV	Prof.ssa Smecca P.
IV	Prof.re Monaco F.		
V	Prof.ssa Fiorito S.		

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni singolo individuo.

I rapporti scuola – famiglia sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione e avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

- Assemblee per le elezioni dei rappresentanti
- Consigli di classe
- Colloqui scuola famiglia, in orario pomeridiano, due volte l'anno
- Colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle due parti.
- Comunicazioni del coordinatore di classe, per le vie ritenute più opportune
- Libretto delle giustificazioni
- Il sistema *Argonext* della scuola grazie al quale i genitori, mediante password rilasciata all'inizio dell'anno scolastico, in ogni momento possono accedere al registro elettronico per

tutte le informazioni didattiche in tempo reale e per conoscere le valutazioni relative ai propri figli.

- Comunicazione assenze e ritardi tramite SMS
- Comunicazioni per via telefonica
- Comunicazioni tramite e – mail.

La scuola si impegna, inoltre, ad informare in modo puntuale le famiglie in merito a tutte le attività attraverso il sito web dell'istituto (vedi sezione a parte).

Le comunicazioni ordinarie vengono date tramite lettura di circolari nelle classi e pubblicate sul sito.

SITO WEB

Il sito dell'Istituto dopo un primo rinnovo, nella grafica e nei contenuti, con l'attivazione del dominio istituzionale *.gov.it* (www.liceopedalieri.gov.it), è stato nuovamente totalmente rinnovato lo scorso anno. Da quest'anno, inoltre, è stato registrato il nuovo dominio *.edu.it* (www.liceopedalieri.edu.it), così come dettato dall'autorità garante per l'assegnazione dei domini. Nel corso dell'anno andrà, quindi, gestito il trasferimento, disattivando, dal prossimo, il *.gov.it*.

Visto quanto, il sito si trova in questo momento in una fase di evoluzione, con l'obiettivo non solo di adeguarsi ementenersi in linea con gli obblighi istituzionali di trasparenza e pubblicità, ma anche di incrementarne la funzionalità e la fruizione, sì da renderlo strumento non solo unidirezionale (dalla scuola all'utenza) ma interattivo.

In questa senso, oltre ad essere piattaforma di comunicazione ordinaria delle iniziative e dei fatti scolastici, il sito permette agli utenti, ad esempio, di prenotarsi per gli *Open Days* e di collegarsi ad *Argonext* (registro elettronico).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO ED ENTI ESTERNI

La scuola si propone come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, col fine di:

- incentivare la politica di rete e i partenariati,
- individuare e organizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro stimolanti e coerenti
- valorizzare la mobilità dei giovani attraverso l'internazionalizzazione dei percorsi, gli scambi culturali e gli stage linguistici.
- promuovere attività di integrazione e inclusione
- favorire percorsi condivisi di aggiornamento e formazione degli insegnanti

In tale prospettiva sono state realizzate le sottoelencate reti con scuole ed altri Enti

RETI E PARTENARIATI

Rete/Progetto	Partners	Contenuto
WE Debate	➤ Scuola capofila	Diffusione della pratica del Debate e partecipazione alle Olimpiadi Nazionali
Tirocinio	➤ Università degli Studi di Catania	Tirocinio formativo
Rete "Goal"	➤ Rete tra istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado di Catania	Orientamento
Rete Chirone	➤ IISS Vaccarini- CT, Liceo Boggio Lera - CT, Liceo Spedalieri- CT	Didattica per competenze
Koinè	➤ IIS G. Turrisi Colonna (CT), LCS Umberto I (PA)	Formazione animatori digitali
Scuola in ospedale	➤ IIS De Felice-Giuffrida (CT), Liceo Spedalieri (CT), IIS Marconi (CT), IPSSAR Wojtyla (CT), Ist. Aer. Ferrarin (CT), Liceo Turrisi Colonna (CT)	Istruzione in ospedale
Rete nazionale dei Licei classici	➤ Scuola capofila: Liceo classico M. Cutelli, Catania	Valorizzazione della cultura classica
Partenariato FNISM	➤ Accordo di partenariato con la Federazione Nazionale Insegnanti di Catania	Condivisione della progettualità tra gli insegnanti
Protocollo SFI	➤ Protocollo con la Società Filosofica Italiana	Collaborazione per la realizzazione di progettiddidattici di ricerca
Contratto di partnership con Colegiul National Banatea – Timisoara	➤ Accordo con Timisoara per scambio culturale	Scambio culturale
Convenzioni attive e/o da rinnovare per l'Alternanza scuola – lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Catania • Ordine Commercialisti • Ordine Avvocati Catania • Consiglio notarile Distretti riuniti • Officine Culturali • Associazione I Diplomatici • Associazione "Antico Corso" • Soprintendenza ai Beni Culturali • Polo regionale per i siti culturali • Biblioteca Regionale Universitaria di Catania • Biblioteche comunali • COF Rettorato Università Catania • Azienda Ospedaliera Cannizzaro UOC Pediatria • Scuola Archeologica di Atene 	Attività di alternanza scuola-lavoro

Rete/Progetto	Partners	Contenuto
	<ul style="list-style-type: none"> • Consolato greco • INAIL • Istituto Superiore di studi musicali V. Bellini, Caltanissetta • Istituto Superiore di studi musicali V. Bellini, Catania • Associazione culturale Neon Teatro • Gallery Teachers • Associazione Aster • C.R.I.C.D. – Sicilia/ U.S.R. – Sicilia (per i siti UNESCO) 	
<p>Progetto Nazionale DLC - Didattica delle Lingue e delle Letterature classiche</p>	<p>a) AICC (Associazione italiana di Cultura Classica); b) "Spazio Arte Roma"; Università Ca' Foscari. c) (Venezia) Centro di Ricerca sulla Didattica delle d) Lingue, Dpt. Studi Linguistici e Culturali Comparati; e) Università di Padova; Università Cattolica di Brescia del Sacro Cuore; Università di Bologna; Università f) Federico II di Napoli; Università di Foggia; Campus di Arcavacata, Rende (CS) Università della Calabria; g) Università "Mediterranea" di Reggio Calabria. h) "Pietro Paleocapa" di Rovigo. i) Elenco completo delle scuole partecipanti sul sito www.istruzioneveneto.it/DLC</p>	<p>Didattica per competenze</p>
<p>Accordi e dichiarazioni di intenti ai fini delle candidature PON</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Claralex scuola di formazione giuridica 2. VIDES GINESTRA 3. Ente parco Simeto 4. Università degli Studi di Catania 5. Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche, e Ambientali- Orto Botanico Catania 6. Officine Culturali 7. Comitato popolare Antico Corso 8. Guide turistiche Provincia di Catania 9. Sicily Histories 10. Fnism-Catania 11. Comune di Catania II Circoscrizione 12. Picanello-Ognina-Barriera Assessorato ai 13. Saperi e Bellezza condivisa 14. LEGAMBIENTE Circolo Città A.P.S. - Catania 15. Sicily Histories APS 16. Città Metropolitana di Catania II 17. DIPARTIMENTO GESTIONE TECNICA 18. Associazione Culturale "Filellenia" 19. fondazione Marco Montalbano 	

Rete/Progetto	Partners	Contenuto
	20. Istituto di Psicoterapia Funzionale " Centro Studi Wilhelm Reich" 21. Centro culturale e teatrale Magma	

AMBIENTI E STRUTTURE

L'Istituto nella sede centrale è dotato di:

- Auditorium con 200 posti a sedere, impianto di amplificazione e LIM;
- Un laboratorio linguistico;
- Un laboratorio informatico per gli studenti;
- Aula informatica per docenti;
- Laboratorio di Scienze;
- Laboratorio di Fisica;
- N. 2 palestre coperte (una delle quali bisognosa di interventi di manutenzione per l'umido);
- Un cortile all'aperto;
- Biblioteca con circa 5000 volumi;
- 32 aule attrezzate con LIM.

La succursale di via Randazzo (al momento inutilizzata) comprende:

- 12 aule, anch'esse dotate di LIM;
- 1 laboratorio multimediale;
- 1 palestra coperta;
- 1 cortile all'aperto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

§ INTRODUZIONE

La stesura del Piano di Miglioramento è la fase conseguente alle risultanze della diagnosi effettuata con il Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Tale processo mette in risalto le aree di debolezza che si ritiene debbano essere colmate attraverso azioni scelte ad hoc, finalizzate, d'altra parte, anche a perfezionare e a valorizzare i punti di forza della scuola.

Il P.d.M. si articola in 4 sezioni:

1. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione
2. Scelta delle azioni e obiettivi di processo
3. Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

1. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della performance della scuola. In tale ottica il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dai Referenti del RAV e dal Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV).

2. Scelta delle azioni e obiettivi di processo

Il Rapporto di Autovalutazione permette di mettere in evidenza i punti di debolezza e i miglioramenti cruciali; di renderli noti, in piena trasparenza, a tutti coloro che operano all'interno della scuola, (docenti, studenti, famiglie, personale ATA, enti sul territorio).

3. Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio.

Nell'ambito di un Piano di Miglioramento, pianificare le azioni significa individuare soluzioni praticabili e selezionare, pertanto, le azioni migliori in considerazione del rapporto costo/beneficio da un lato e di capacità/possibilità di realizzazione dall'altro.

La pianificazione degli interventi comporta pertanto l'analisi delle idee progettuali e il loro ordine in rapporto alla salienza dei problemi da affrontare ma anche la definizione delle modalità e delle responsabilità relative all'attuazione dei progetti; ad essi possono essere affiancate semplici iniziative (*quick wins*) la cui attuazione permette di dare visibilità immediata dei risultati del processo di valutazione.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è per sua natura uno strumento che richiede la collaborazione di vari soggetti poiché un'idea, per quanto buona, può essere realizzata soltanto sulla base di un consenso mobilitato, della condivisione e di una comunicazione efficace che preveda canali di trasmissione diversificati.

Il presente PdM è stato redatto dalle due componenti della Commissione RAV, professoresse Giuseppina Reganati e Anna Reitano, sulla base delle indicazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione, a sua volta costituito dai direttori dei Dipartimenti disciplinari.

§ DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano dell'offerta formativa triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CTPC070002/lc-spedalieri/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Risultanze del RAV: priorità, traguardi ed obiettivi per il nostro Liceo

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi relativi agli ESITI DEGLI STUDENTI e Obiettivi di processo che tengono in considerazione tutti gli aspetti del sistema-scuola.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono tre e due di esse sono riferibili all'ambito "Risultati scolastici degli studenti" e una a "Risultati nelle prove standardizzate nazionali".

RISULTATI SCOLASTICI
➤ Rafforzamento delle competenze logico-linguistico-matematiche alla fine del primo biennio e in funzione dell'intero percorso di apprendimento.
➤ Consolidamento competenze linguistiche col conseguimento di certificazioni livello B1 e B2 (inglese) e attivazione corsi II lingua straniera
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
➤ Potenziamento delle competenze logico-matematiche alla fine del primo biennio

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

RISULTATI SCOLASTICI
1) Ridurre la varianza nei risultati tra le sezioni nell'ultimo anno del primo biennio e nel primo anno del secondo biennio.

2) Mantenere i corsi per raggiungere il 15% di certificazioni linguistiche mediante la scuola. Attivare insegnamento II lingua straniera
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
3) Incremento del 10% dei risultati di matematica nelle prove INVALSI..

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

➤ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
j) Individuare ed applicare strumenti comuni per le verifiche in entrata, intermedie e finali così da ridurre le differenze negli esiti tra sezioni.
k) Mantenere i corsi per le certificazioni linguistiche e introdurre l'insegnamento di II lingua straniera
l) Interpretare gli esiti universitari per rimodulare efficacemente la progettazione didattica.
m) Mantenere corsi per il potenziamento di matematica al primo biennio e attivare corsi per il potenziamento di matematica al secondo biennio
➤ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
22. Incrementare l'uso delle strutture laboratoriali presenti
23. Adeguare gli ambienti dell'Istituto alle norme sulla sicurezza e sull'accessibilità
24. Innalzare il grado di comfort e ospitalità degli spazi (tinteggiatura, sistemazione infissi e porte...)
➤ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
a) Incrementare gli interventi innovativi di recupero e potenziamento delle competenze in area scientifico-matematica e linguistica.
b) Diffondere pratiche didattiche favorevoli all'inclusione e implementare gli ambienti che promuovono situazioni attive di apprendimento
c) Stabilire criteri comuni per l'individuazione e valorizzazione delle eccellenze
d) Attivare corsi zero di italiano, lingue classiche e moderne, matematica e scienze per ridurre le difficoltà in ingresso
➤ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- Garantire il possesso di competenze linguistiche certificate spendibili in ambito universitario e professionale.
➤ ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
a) Migliorare la qualità degli strumenti con cui compiere le rilevazioni periodiche funzionali al monitoraggio.
b) Indirizzare i dipartimenti all'adozione di strumenti comuni e condivisi per monitoraggio e verifica obiettivi comuni e raccordo I - II biennio
c) Realizzare una piattaforma per lo scambio e la condivisione di materiali, strumenti e riflessioni

➤ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
a) Attivare iniziative di formazione dei docenti funzionali alle priorità individuate.
b) Costruire un database in cui raccogliere le competenze aggiornate dei docenti.
c) Potenziare aspetti di collaborazione , socializzazione e rispetto tra i docenti
➤ INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
- Sensibilizzare i genitori alla collaborazione nella gestione organizzativa ed economica della scuola

§ Piano di Miglioramento

Per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità sopra-indicate, il nostro Liceo ha formulato un Piano di Miglioramento da attuare a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2019/20.

Responsabile del Piano (DS). Prof.ssa Di Piazza Daniela (Dirigente scolastico reggente)

Telefono: 095/ 6136290 (centralino)

Email: ctpc070002@istruzione.it

Commissione RAV e Nucleo Interno di Valutazione

La Commissione RAV e il Nucleo Interno di Valutazione collabora col DS alla predisposizione e al presidio del piano.

La Commissione RAV è costituita dalle professoresse Giuseppina Reganati e Anna Reitano, ed è parte effettiva del Nucleo Interno di Valutazione, composto dai Direttori dei Dipartimenti disciplinari, professori Agata Santangelo (lettere), Pierina Leonardi (matematica e fisica), Silvana Fiorito (storia e filosofia), Paola Smecca (inglese) Filippo Costanza (scienze), Valeria Sanfilippo (storia dell'arte), Rosanna Consalvo (scienze motorie). Le succitate componenti sono state individuate dal D.S. e rese note nel corso del Corso del Collegio dei docenti del 17 settembre 2018.

§ Gli ambiti d'azione del Piano di Miglioramento

La redazione del Rapporto di autovalutazione è stata una preziosa occasione per individuare le criticità e i vincoli e trasformarne alcuni -quelli su cui si ha possibilità di operare - in opportunità di crescita.

Nel presente Piano di Miglioramento si programma di agire in modo mirato solo su alcuni specifici aspetti che i componenti del NIV, portavoce dei singoli dipartimenti, tenuto conto delle risultanze del RAV, in Priorità e Traguardi e Obiettivi di processo, hanno ritenuto più impellenti o più fattibili.

Azioni progettate nel PdM	Descrizione della priorità-traguardo o dell'obiettivo di processo	Ambito di Priorità e traguardi o Area di processo	Ambito RAV
AZIONE 1: INCREMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	<u>Priorità:</u> Consolidamento competenze linguistiche col conseguimento di certificazioni livello b1 e b2 (inglese) e attivazione corsi di lingua straniera <u>Traguardo:</u> Mantenere i corsi per raggiungere il 15% di certificazioni linguistiche mediante la scuola. Attivare insegnamento di lingua straniera.	RISULTATI SCOLASTICI	PRIORITÀ E TRAGUARDI
	<u>Obiettivo di processo:</u> Mantenere i corsi per le certificazioni linguistiche e introdurre l'insegnamento di lingua straniera.	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	OBIETTIVI DI PROCESSO
	<u>Obiettivo di processo:</u> Incrementare gli interventi innovativi di recupero e potenziamento delle competenze in area scientifico-matematica e linguistica.	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	OBIETTIVI DI PROCESSO
	<u>Obiettivo di processo:</u> Garantire il possesso di competenze linguistiche certificate spendibili in ambito universitario e professionale.	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	OBIETTIVI DI PROCESSO
AZIONE 2: EQUO-ETEROGENEITÀ TRA LE SEZIONI	<u>Traguardo:</u> Ridurre la varianza nei risultati tra le sezioni nell'ultimo anno del primo biennio e nel primo anno del secondo biennio.	RISULTATI SCOLASTICI	PRIORITÀ E TRAGUARDI
	<u>Obiettivo di processo:</u> Individuare ed applicare strumenti comuni per le verifiche in entrata, intermedie e finali così da ridurre le differenze negli esiti tra sezioni.	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	OBIETTIVI DI PROCESSO

	<u>Obiettivi di processo:</u> a) Migliorare la qualità degli strumenti con cui compiere le rilevazioni periodiche funzionali al monitoraggio. b) Indirizzare i dipartimenti all'adozione di strumenti comuni e condivisi per monitoraggio e verifica obiettivi comuni e raccordo I - II biennio.	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	OBIETTIVI DI PROCESSO
AZIONE 3: SICUREZZA E ACCOGLIENZA DEGLI AMBIENTI DELL'ISTITUTO	<u>Obiettivo di processo:</u> a) Adeguare gli ambienti dell'Istituto alle norme sulla sicurezza e sull'accessibilità b) Innalzare il grado di comfort e ospitalità degli spazi (tinteggiatura, sistemazione infissi e porte...).	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI PROCESSO
AZIONE 4: ADOZIONE DI PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE E INCLUSIVE	<u>Obiettivi di processo:</u> a) Incrementare gli interventi innovativi di recupero e potenziamento delle competenze in area scientifico-matematica e linguistica. b) Diffondere pratiche didattiche favorevoli all'inclusione e implementare gli ambienti che promuovono situazioni attive di apprendimento.	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	OBIETTIVI DI PROCESSO
	<u>Obiettivo di processo:</u> Realizzare una piattaforma per lo scambio e la condivisione di materiali, strumenti e riflessioni	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	OBIETTIVI DI PROCESSO
AZIONE 5: FORMAZIONE DOCENTI	<u>Obiettivo di processo:</u> Attivare iniziative di formazione dei docenti funzionali alle priorità individuate.	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	OBIETTIVI DI PROCESSO
AZIONE 6: PER UNA GESTIONE PARTECIPATA DELLA SCUOLA	<u>Obiettivo di processo:</u> Sensibilizzare i genitori alla collaborazione nella gestione organizzativa ed economica della scuola	INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	OBIETTIVI DI PROCESSO

Per ciascuna delle azioni sopra-elencate, sono indicate le iniziative volte al raggiungimento dell'obiettivo, i risultati attesi e gli indicatori utilizzati per monitorarli e le modalità di rilevazione.

AZIONE 1	INCREMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE
<p>Azione 1.1: Mantenimento del potenziamento di un'ora di inglese al primo biennio Risultati Attesi: Garantire il raggiungimento di competenza B1 all'80% degli studenti alla fine del primo biennio Indicatori di monitoraggio: Risultati nelle prove svolte nel corso dell'intero anno Modalità di rilevazione: PET test somministrati dai docenti.</p> <p>Azione 1.2: Mantenimento delle certificazioni Cambridge conseguite attraverso la scuola. Risultati Attesi: Garantire annualmente all' 8% degli alunni la frequenza ai corsi di preparazione Cambridge Indicatori di monitoraggio : Numero di corsi attivati dall'Istituto e monitoraggio della frequenza da parte degli allievi Modalità di rilevazione: Numero di richieste di partecipazione; numero di alunni che superano la selezione; prove in itinere del corso.</p> <p>Azione 1.3: Potenziamento delle 4 abilità secondo le tipologie di esercizi offerte dagli INVALSI, anche in vista dei nuovi Esami di Stato. Risultati Attesi: Almeno il 60% degli allievi di V anno collocati nella fascia di sufficienza nelle prove standardizzate nazionali Indicatori di monitoraggio : Risultati nelle simulazioni svolte nel corso del I quadrimestre Modalità di rilevazione: <i>Mock tests</i> elaborati dal dipartimento di lingue.</p> <p>Azione 1.4: Introduzione di un corso di Liceo classico Cambridge International School. Risultati Attesi: Formazione di una classe che consegua la IGCSE alla conclusione del corso di studi. Indicatori di monitoraggio : Superamento degli esami intermedi alla fine del II anno Modalità di rilevazione: Simulazioni di prove alla fine del II e alla fine del IV anno</p> <p>Azione 1.5: Introduzione di un corso di Liceo classico con potenziamento di lingua cinese. Risultati Attesi: Formazione di una classe che consegua una certificazione intermedia in lingua cinese alla conclusione del corso di studi. Indicatori di monitoraggio : Risultati delle prove in itinere Modalità di rilevazione: Simulazioni di prove nelle quattro abilità di base</p> <p>Azione 1.6: Introduzione di un corso di Liceo classico con potenziamento in una seconda lingua comunitaria. Risultati Attesi: Formazione di una classe che consegua una certificazione B2 alla conclusione del corso di studi. Indicatori di monitoraggio : Raggiungimento del livello B1 alla conclusione del primo biennio Modalità di rilevazione: Simulazioni di prove nelle quattro abilità di base</p>	

AZIONE 2	EQUO-ETEROGENEITÀ TRA LE SEZIONI
<p>AZIONI PREVISTE</p> <p>Azione 2.1: Utilizzo di strumenti comuni per la valutazione e disposizione di verifiche periodiche per classi parallele</p> <p>Risultati Attesi: definire prove parallele per tutte le discipline e in tutte le sezioni, corredate da griglie di valutazione condivise</p> <p>Indicatori di monitoraggio : Verbali delle riunioni di Dipartimento, Circolari che annunciano lo svolgimento dei test, rilevazioni dei direttori di dipartimento sulla effettiva somministrazione delle prove</p> <p>Modalità di rilevazione: test elaborati dai dipartimenti, somministrati dai docenti e svolti dagli allievi</p> <p>Azione 2.2: Formazione delle classi in entrata applicando criteri di assegnazione degli iscritti in modo da ridurre la varianza tra le sezioni</p> <p>Risultati Attesi: Costituire classi con un indice analogo di varianza interna alla classe e tra le classi</p> <p>Indicatori di monitoraggio : Voto di licenza media, risultati nei test d'ingresso</p> <p>Modalità di rilevazione: Analisi delle schede di iscrizione, analisi dei test d'ingresso.</p>	

AZIONE 3	SICUREZZA E ACCOGLIENZA DEGLI AMBIENTI DELL'ISTITUTO
<p>Azione 3: Reperire fondi per rendere sicuro e vivibile lo spazio scolastico</p> <p>Risultati Attesi: Rispettare il 90% delle norme di sicurezza relative alla struttura dell'edificio, tinteggiare le aule e gli spazi comuni</p> <p>Indicatori di monitoraggio : Richieste agli enti preposti, partecipazione e bandi dedicati</p> <p>Modalità di rilevazione: certificati rilasciati da enti preposti, questionari rivolti al personale della scuola e agli allievi.</p>	

AZIONE 4	ADOZIONE DI PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE E INCLUSIVE
<p>Azione 4: Costituzione di un archivio di <i>best practice</i> relativo a inclusione e innovazione, avvalendosi delle pratiche di ricerca-azione del Progetto DLC</p> <p>Risultati Attesi: Realizzare un archivio/ piattaforma in cui condividere esperienze didattiche che utilizzino strategie volte a includere alunni con varie modalità di apprendimento.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: miglioramento dei risultati degli alunni; maggiore partecipazione</p> <p>Modalità di rilevazione: questionario di gradimento fra gli alunni, prove di valutazione costruite secondo le tipologie di attività utilizzate nella lezione.</p>	

AZIONE 5	FORMAZIONE DOCENTI
<p>Azione 5.1: Corso di inglese per docenti livello B2 Risultati Attesi: Conseguimento della certificazione FIRST da parte di 6/10 docenti Indicatori di monitoraggio: Superamento della selezione che verifichi il pre-requisito del livello B1; frequenza ai corsi; partecipazione all'esame FIRST Modalità di rilevazione: test di selezione; simulazioni di prove di livello B2; esame FIRST.</p> <p>Azione 5.2 Corso di teamwork Risultati Attesi: acquisizione della capacità di condurre il lavoro per obiettivi, gestendo in modo positivo le dinamiche relazionali e comunicando efficacemente Indicatori di monitoraggio: miglioramento delle relazioni tra le diverse componenti del personale scolastico; diminuzione dei conflitti Modalità di rilevazione: questionario di gradimento fra le componenti coinvolte.</p> <p>Azione 5.3 Corsi di didattica disciplinare Risultati Attesi: attivare metodologie didattiche innovative che portino a una riflessione e una ridefinizione dei nuclei fondanti disciplinari e pongano al centro del processo di apprendimento lo studente. Indicatori di monitoraggio: ridefinizione delle programmazioni dipartimentali, di classe e individuali; miglioramento dei risultati degli alunni; maggiore partecipazione Modalità di rilevazione: analisi delle programmazioni iniziali e dei programmi svolti; questionario di gradimento fra gli alunni.</p>	

AZIONE 6	PER UNA GESTIONE PARTECIPATA DELLA SCUOLA
<p>Azione 6: Campagna di informazione volta a chiarire ai genitori quali attività della nostra Offerta Formativa siano sostenute dal contributo scolastico e come in assenza di questo non si possa assicurare un'offerta equa e rispondente alle richieste degli studenti. Risultati Attesi: Raggiungimento della quota del 75 % degli iscritti che versano il contributo volontario Indicatori di monitoraggio: contributi volontari versati dagli iscritti. Modalità di rilevazione: statistiche dell'Ufficio Didattica.</p>	

PTOF 2018-19:

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO E OFFERTA DIDATTICO-FORMATIVA

Tutti i progetti del PTOF sono coerenti con il piano di miglioramento e con il RAV e tengono conto delle linee di indirizzo, delle criticità, degli obiettivi di miglioramento in essi individuati, secondo gli ambiti prioritari definiti nel PdM.

Tali obiettivi sono stati scanditi nelle aree di intervento sotto elencate.

Aree di intervento

- A) Ampliamento dell'offerta formativa
- B) Potenziamento delle competenze
 - 1. Linguistiche
 - 1.1 lingua italiana
 - 1.2 lingue classiche
 - 1.3 lingua straniera moderna- internazionalizzazione
 - 2. scientifico- matematiche
 - 3. motorie
- C) Continuità e orientamento
- D) Inclusione e individualizzazione
- E) Educazione alla cittadinanza e al confronto
- F) Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
- G) Valorizzazione del patrimonio e sostegno creatività
- H) Formazione del personale
- I) Valutazione e Autovalutazione
- J) Progetti strutturali

I progetti realizzano interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa e terranno in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

Di ciascun progetto viene fornita scheda analitica di presentazione, in allegato al presente documento.

N.	PROGETTO	AREA	CONTENUTO
1	<i>Aggiunta di un'ora curriculare all'insegnamento della lingua inglese al biennio</i>	A	Ampliamento dell'offerta formativa
2	<i>Aggiunta di un'ora curriculare all'insegnamento della matematica al biennio</i>	A	Ampliamento dell'offerta formativa
3	<i>Concorso di poesia per gli studenti delle scuole secondarie di II grado</i>	B1.1	Potenziamento delle competenze linguistiche
4	<i>Olimpiadi di Italiano</i>	B1.1	Potenziamento delle conoscenze linguistiche
5	<i>C'era una svolta</i>	B1.1	Potenziamento delle competenze linguistiche
6	<i>Ad Certamina!</i>	B1.2	Potenziamento delle competenze linguistiche
7	<i>Agone Carpino</i>	B1.2	Potenziamento delle competenze linguistiche
8	<i>DLC- Didattica delle lingue e delle letterature classiche</i>	B1.2/ H	Potenziamento delle competenze linguistiche/Formazione del personale
9	<i>Lettorato</i>	B1.3	Potenziamento delle competenze linguistiche
10	<i>Corso di preparazione per esami Cambridge ESOL- B2 (FCE) a-2018/19 b-2019/20</i>	B1.3	Potenziamento delle competenze linguistiche
11	<i>Corso di preparazione per esami Cambridge ESOL- B1 (PET)</i>	B1.3	Potenziamento delle competenze linguistiche
12	<i>Stage Isole britanniche a-biennio b-triennio</i>	B1.3	Potenziamento delle competenze linguistiche
13	<i>Scambio culturale con la Romania</i>	B1.3	Internazionalizzazione.
14	<i>Le scienze al classico per l'università</i>	B2	Potenziamento delle conoscenze scientifico matematiche.
15	<i>Centro sportivo scolastico</i>	B3	Valorizzazione e potenziamento delle discipline motorie
16	<i>Mi oriento allo Spedaliere</i>	C	Continuità e orientamento
17	<i>Piano Nazionale lauree scientifiche</i>	C	Orientamento lauree scientifiche
18	<i>Notte nazionale del Liceo classico</i>	C	Continuità e orientamento

N.	PROGETTO	AREA	CONTENUTO
19	<i>Educazione alla legalità democratica</i>	E	Educazione alla cittadinanza e al confronto
20	<i>A 80 anni delle leggi razziali...</i>	E	Educazione alla cittadinanza e al confronto
21	<i>Il secolo breve</i>	E	Educazione alla cittadinanza e al confronto
22	<i>Diritti e responsabilità</i>	E	Educazione alla cittadinanza e al confronto
23	<i>Dalla parte degli animali</i>	E	Educazione alla cittadinanza e al confronto
24	<i>La cittadinanza digitale e il cyber bullismo</i>	E	Educazione alla cittadinanza e al confronto
25	<i>Confrontarsi per migliorarsi – Partecipazione ad attività di eccellenza</i>	E	Educazione alla cittadinanza e al confronto
26	<i>Democrazia, comunità, legge: un dialogo.</i>	E	Educazione alla cittadinanza e al confronto
27	<i>Club del Debate</i>	E	Educazione alla cittadinanza e al confronto
28	<i>Dizionario del rispetto.</i>	E	Educazione alla cittadinanza e al confronto
29	<i>Viaggio nelle istituzioni</i>	E	Educazione alla cittadinanza e al confronto
30	<i>Implementare le conoscenze digitali negli alunni e nei docenti.</i>	F/ H	Piano Nazionale Scuola Digitale
31	<i>Progetto di Laboratorio e Spettacolo teatrale – Buon lavoro a tutti</i>	G	Valorizzazione del patrimonio e sostegno creatività
32	<i>Progetto di Laboratorio e Spettacolo Teatrale – L'amore e altri malanni</i>	G	Valorizzazione del patrimonio e sostegno creatività
33	<i>Laboratorio teatrale – Parole e musica</i>	G	Valorizzazione del patrimonio e sostegno creatività
34	<i>StreetArt Tour</i>	G	Valorizzazione del patrimonio e sostegno creatività
35	<i>Lo stato dell'arte</i>	G	Valorizzazione del patrimonio e sostegno creatività
36	<i>I dongioni raccontano</i>	G	Valorizzazione del patrimonio e sostegno creatività
37	<i>Premio David giovani 2018-2019</i>	G	Valorizzazione del patrimonio e sostegno creatività

N.	PROGETTO	AREA	CONTENUTO
38	<i>Progetto biblioteca</i>	J	Progetto strutturale
39	<i>Ora alternativa alla religione cattolica</i>	J	Progetto strutturale Educazione alla cittadinanza e al confronto confronto

N.B. : Compatibilmente con le risorse finanziarie, fermo restando i progetti strutturali i progetti precedentemente elencati possono subire rimodulazione.

Le schede con la descrizione completa di ciascun progetto sono pubblicate sul sito all'indirizzo:

<http://www.liceospedalieri.gov.it/home/ptof/>

Area A: costituisce il nucleo essenziale del PTOF, poiché basa il suo raggio di intervento sull'ampliamento dell'offerta formativa, tenuto conto anche delle richieste dei genitori negli anni scolastici precedenti. Compatibilmente con le risorse umane ed economiche della scuola, il percorso di studi tradizionale è stato potenziato al biennio con un incremento orario di inglese e matematica al fine di rafforzare le competenze linguistiche e quelle matematico-scientifiche.

- *Aggiunta di un'ora curriculare all'insegnamento di lingua inglese al biennio.* Garantendo il possesso di competenze linguistiche spendibili in ambito universitario e professionale, il progetto prevede di anticipare al V primo biennio l'obiettivo minimo finora fissato per l'ultimo anno del liceo, cioè il raggiungimento del livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il progetto è stato attuato nell'A.S. 2016/17 in tutte le sezioni.
- *Aggiunta di un'ora curriculare all'insegnamento di matematica al biennio.* Il progetto intende migliorare la prestazione globale degli studenti della scuola in matematica e nelle prove standardizzate nazionali, riducendo anche, in queste ultime, la varianza interclasse e tra le sezioni. Con l'aggiunta di un'ora settimanale di matematica nel primo biennio si intende offrire agli alunni una preparazione più solida per lo svolgimento delle indicazioni nazionali per il secondo biennio. Il progetto è stato attuato nell'A.S. 2016/17 in tutte le sezioni.

Area B:

- L'Area B1, su suggerimento della Legge 107/2015 e degli orientamenti per l'elaborazione del PTOF mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche. In particolar modo si intende porre l'attenzione sull'arricchimento della lingua madre, sull'aspetto metalinguistico dell'italiano (area B 1.1), sull'approfondimento dello studio delle lingue classiche - identitarie per il nostro indirizzo di studi- (area B 1.2), sul potenziamento della lingua straniera (area B 1. 3).

A tal fine sono presenti nel nostro liceo numerose iniziative di rinforzo e d'eccellenza come la partecipazione a concorsi e certamina, laboratori di scrittura creativa e di reinterpretazione dei miti classici. In particolare l'Agone Carpino, il concorso di poesia e le attività di ricerca azione del progetto DLC rappresentano solide e prestigiose tradizioni della scuola.

L'implemento delle competenze espressive in lingua inglese si avvale di corsi di preparazione per esami Cambridge ESOL B1 e B2, della presenza di lettori madrelingua che – per un'ora la settimana – affiancano in classe il docente titolare dell'insegnamento e di numerose esperienze di scambi culturali.

- L'area B2 si propone di potenziare la preparazione in scienze per quegli studenti che, pur avendo scelto il liceo classico, vorrebbero iscriversi in facoltà di indirizzo ingegneristico/scientifico o bio/medico. Considerato l'esiguo numero di ore di scienze, previste dall'ordinamento del liceo classico, la loro preparazione verrebbe in tal modo incrementata e consolidata.
- L'Area B3, infine, si propone di valorizzare e potenziare le discipline motorie, in un contesto di socializzazione tra gli alunni, di rispetto delle regole e della persona.
Il Centro sportivo scolastico, rivolto a tutte le studentesse e gli studenti, permette loro di svolgere le pratiche sportive più significative, utilizzando le palestre in dotazione alla scuola.

Area C: Il Liceo Spedalieri sostiene il processo di orientamento in uscita degli studenti, realizzando attività finalizzate al supporto della scelta universitaria e/o lavorativa, rivolte in particolare agli studenti delle ultime classi.

Le attività – realizzate in collaborazione con diversi enti, tra cui il COF - hanno considerato le diverse opzioni (lavoro, studio universitario) che si presentano allo studente al termine del corso di studi. In primo piano è, a tal proposito, il costante rapporto con l'Ateneo cittadino.

La scuola realizza inoltre, da anni, interventi per preparare gli studenti ai test d'ingresso per le Facoltà a numero chiuso. Inoltre, all'interno di una strategia di scambio reciproco tra scuola di primo e di secondo grado, mira a stabilire una continua collaborazione con le scuole bacino di utenza del nostro Liceo..

Area D: prevede una progettazione per un processo di inclusione che può avvenire solo se condiviso da tutto il personale del contesto coinvolto. A tal proposito la scuola :

- mette in opera il Protocollo d'istituto di accoglienza per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà di apprendimento, allegato al presente PTOF.
- supporta allievi, famiglie e docenti con l'istituzione di un referente per l'inclusione
- La scuola è stata coinvolta dall'USR di competenza, a partire dall'A.S. 2016/17, in un progetto MIUR dal titolo "Osservatori d'area per la dispersione scolastica, per il successo formativo, inclusione e disabilità", avente per scopo il supporto a studenti DSA e BES, e alle loro famiglie e ai docenti coinvolti, attraverso attività di osservazione, raccolta dati, formazione e sportello di ascolto ed eventuali progetti di inclusione su casi mirati.

Inoltre la scuola intende migliorare i risultati scolastici degli studenti, puntando l'attenzione, in modo specifico all'innovazione della didattica del recupero e del consolidamento delle conoscenze e delle competenze, attraverso interventi integrativi e l'istituzione dello sportello didattico.

Area E: ha come suo obiettivo l'educazione alla cittadinanza e al confronto. La scuola, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il rispetto delle differenze, stimola l'assunzione di atteggiamenti di responsabilità e solidarietà in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Attività come la partecipazione a seminari e incontri di approfondimento, cineforum dedicati e la diffusione di pratiche didattiche innovative come il Debate, offrono ai nostri alunni un punto di vista sull'attualità sempre aggiornato e critico.

Area F: intende mettere al centro la didattica laboratoriale. Al centro di questa attività è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. L'aula diventa luogo aperto, dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

- *Implementare le conoscenze digitali negli alunni e nei docenti.* Il progetto mira a potenziare e consolidare le competenze digitali di alunni e docenti attraverso la frequenza di corsi per il conseguimento della certificazione ECDL per studenti e docenti, e per l'utilizzo di strumenti e piattaforme open source come Moodle. Si pensa, inoltre, all'apertura al territorio dell'istituzione scolastica: i laboratori e l'alfabetizzazione di informatica per gli abitanti del quartiere attribuiscono alla scuola il ruolo di centro educativo e culturale per il territorio.

Area G: In ottemperanza al decreto legislativo N.60/2017 che apre alla valorizzazione del patrimonio artistico e al sostegno della creatività, quest'area raccoglie azioni volte a sensibilizzare gli allievi alla conoscenza e tutela dei beni artistici e paesaggistici del territorio e a potenziare le capacità espressive degli allievi, stimolando allo sviluppo della personalità e della creatività. In particolare il nostro liceo promuove e sviluppa negli studenti la passione per le belle arti, la musica e il teatro. E' ormai consolidata tradizione quella dei laboratori teatrali differenziati per tematiche e stili rappresentativi ma sempre molto partecipati e pluripremiati.

Area H: intende mettere al centro il consolidamento e l'adeguamento delle competenze dei docenti in campo linguistico, didattico e tecnologico. La scuola ha individuato un referente per la formazione e si è dotata di un piano triennale per la formazione degli insegnanti.

Area I: Valutazione e Autovalutazione . L'aspetto della autovalutazione d'istituto continua ad essere una priorità della nostra scuola, come testimoniano il RAV e il PdM annuale.

Numerose, variegata e imprescindibile sono le attività e i servizi che ormai da diversi anni caratterizzano la nostra Istituzione, rendendola un punto di riferimento solido anche nell'ambito dell'apertura al territorio, non solo a livello locale, ma nazionale e internazionale. Tali azioni si snodano attraverso aree, percorsi e strumenti diversificati.

- Partecipazione ad eventi culturali.

Un elemento caratterizzante la tradizione educativa dello Spedalieri è l'incontro con il teatro. Ogni anno, con contributo economico della scuola, gli alunni di tutte le classi possono recarsi ad assistere agli spettacoli classici teatrali rappresentati nel teatro greco di Siracusa. Altra attività di notevole profilo sono gli spettacoli teatrali in lingua inglese. Il Progetto David di Donatello educa i ragazzi al linguaggio filmico, chiamandoli in causa quali critici cinematografici.; nell'A.S. 2016/17 un'alunna della scuola è stata vincitrice per la Regione Sicilia. Il progetto *Libriamoci* intende promuovere il piacere della lettura e proporre agli studenti una possibilità per sfruttare il proprio tempo libero in modo costruttivo ed educativo.

Inoltre i ragazzi sono coinvolti in visite a mostre, in partecipazioni a conferenze o incontri con autori, in manifestazioni culturali organizzate da altri enti, quali l'Università.

La ricchissima biblioteca dell'istituto è anche al centro di numerosi progetti e attività di grande spessore culturale in cui rientra il

- Progetto Biblioteca. Obiettivo del progetto è migliorare la fruizione della Biblioteca da parte della popolazione scolastica e del territorio e curare sia la condizione dei libri che l'incremento del patrimonio; proseguire le procedure di inserimento nel Sistema

Bibliotecario nazionale; inserire la Biblioteca nel Sistema Bibliotecario Nazionale ed avviare la digitalizzazione del catalogo

- Viaggi di istruzione e visite didattiche

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione hanno un elevato valore culturale e formativo in quanto parte integrante dell'attività didattica: la loro progettazione, in linea con la programmazione delle varie discipline curriculari o con progetti interdisciplinari, è realizzata da Dipartimenti e Consigli di Classe, con successiva approvazione del Collegio Docenti.

- Internazionalizzazione

Il Liceo sostiene, inoltre, le iniziative di soggiorno all'estero (Intercultura, Rotary, Wep) con frequenza scolastica in un istituto superiore e riconoscimento legale, al rientro in Italia, degli studi compiuti all'estero. Da qualche anno sono ripresi gli scambi con scuole estere (Antonius College, Gouda, Olanda e Colegiul National Banatea – Timisoara, Romania) : diversi gruppi di studenti realizzeranno permanenze-studio all'estero, accolti di famiglie i cui studenti, a loro volta, saranno poi ospiti in Italia. Gli scambi hanno l'obiettivo di favorire la conoscenza di tradizioni e civiltà diverse e di potenziare le competenze nella lingua inglese, che costituisce il mezzo di comunicazione ufficiale dei progetti. Inoltre la realizzazione di uno stage linguistico in Gran Bretagna fornisce agli studenti la possibilità di approfondire lo studio dell'inglese grazie a delle lezioni intensive e mirate con insegnanti madrelingua qualificati.

Il soggiorno, esclusivamente presso famiglie residenti nella località prescelta, può essere anche arricchito da un programma di attività ed escursioni che permettono sia di usare la Lingua in contesti diversi che di conoscere e scoprire la bellezza che il Paese offre.

- Solidarietà e formazione del cittadino

Al fine di favorire la crescita integrale del giovane come studente e come persona, la scuola diffonde e sostiene diverse iniziative di solidarietà, tra cui la "Colletta" del Banco Alimentare, la campagna Tende di Natale, promossa da AVSI, l'iniziativa Dona Cibo (raccolta di prodotti alimentari all'interno della scuola), ed ancora molte altre organizzate da diverse associazioni di volontariato.

Il Liceo realizza iniziative di educazione antimafia organizzate con magistrati, forze dell'ordine, docenti universitari della Facoltà di Scienze Politiche, Lettere e Giurisprudenza, associazioni antimafia e antirackett.

Grande importanza viene poi attribuita alle attività di educazione alla pace e ai diritti umani, che vedono la scuola collaborare con Amnesty International - Gruppo 72, Emergency, Centro Astalli, COPE, Libera, ASAEC, Mani Tese, Centri di Solidarietà, S. Egidio e con le principali associazioni cittadine di sostegno sociale.

Il liceo, di anno in anno, in base alle esigenze, organizza attività alternative all'insegnamento dell'IRC.

- *Ora alternativa alla religione cattolica.* Il progetto, rivolto ad alunne ed alunni che richiedendo l'esonero e vogliono approfondire tematiche di interesse filosofico e civile, desidera fornire un insegnamento alternativo legato alla sfera dei DD.UU. e offrire opportunità di crescita culturale negli ambiti di Cittadinanza e Costituzione

- Educazione alla Salute

Il Liceo realizza numerose attività integrative ed extracurricolari che promuovano negli allievi l'attenzione alla salute psicofisica e prevengano il disagio psicologico: conferenze con esperti del SERT Ct 2, sportello CIC ecc.

Iniziative specifiche sono state dedicate, inoltre, alla prevenzione della talassemia, delle patologie dell'occhio, delle dipendenze fisiche e psichiche.

Per favorire un'alimentazione sana ed equilibrata, la scuola ha promosso, infine, l'installazione nella scuola di distributori di cibi e bevande sani e capaci di un corretto apporto nutrizionale.

d) Rapporti con l'Università

Numerose sono le attività condotte in collaborazione con i diversi dipartimenti (ex facoltà) – anche di indirizzo scientifico – presenti nell'ateneo catanese. Tra tutte ricordiamo un protocollo d'intesa con la Dipartimento di Scienze Umanistiche per procedere al riordino, allo studio e alla pubblicazione dell'Archivio della scuola, di notevole valore storico, la cooperazione attivata col Progetto MAT-ITA, la collaborazione con la Facoltà di medicina e con i dipartimenti scientifici per il Progetto Lauree Scientifiche, la collaborazione per i corsi di preparazione dei docenti alle discipline CLIL, le attività di tirocinio.

- Gli studenti protagonisti

Oltre che attenti fruitori dell'attività didattica ordinaria ed extracurricolare, gli studenti dello Spedalieri possono vantare una lunga tradizione di partecipazione intelligente e creativa alla vita della scuola.

L'attenta preparazione delle assemblee di istituto, in cui vengono affrontate ed approfondite grandi e spesso drammaticamente attuali tematiche culturali, sociali e politiche, i concerti di rock band di fine anno (solare e scolastico) ormai noti in tutto il mondo giovanile della città, le numerose attività progettuali ideate dagli studenti stessi e realizzate con i fondi scolastici sono alcune tra le manifestazioni più evidenti di questa creatività. Decennale è il torneo di calcio organizzato dagli studenti *Spedalieri's cup*.

PROGETTI PON - FSE E FESR

Ai progetti citati vanno poi aggiunti i progetti PON FSE e FESR in parte iniziati nell'anno s

Progetti autorizzati ed espletati

Anno 2015

12810 del 15/10/2015 - FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITA

Anno 2017

3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi

Progetti autorizzati in fase di espletamento

Anno 2017

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento

3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea

4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Progetti accettati in attesa di autorizzazione

Anno 2018

4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione

4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione

9901 del 20/04/2018 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro - Seconda edizione

PROGETTI PRESENTATI DAGLI STUDENTI

Infine, per completezza si riportano di seguito anche titoli dei progetti presentati dagli studenti:

N.	PROGETTO	N.	PROGETTO
1.	Cogito, Dipingo e mi Diverto	6.	Corso di educazione sessuale
2.	Patentino	7.	Corso di dizione e doppiaggio
3.	Corso di Lingua Straniera (Spagnolo)	8.	Biblioteca autogestita
4.	Corso di Strumento musicale (Chitarra)	9.	Corsi di lettura e scrittura creativa
5.	Spedaliere production	10.	Corso di orientamento universitario

L'ORGANICO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, nella redazione del piano triennale avvenuta nel mese di gennaio 2016, la scuola aveva definito il proprio fabbisogno sulla scorta delle indicazioni del RAV. L'Ufficio Scolastico Regionale ha destinato nel triennio al nostro istituto docenti non tutti corrispondenti al profilo richiesto nel PTOF, pertanto alcuni degli interventi individuati come prioritari non sono stati realizzati ma nel complesso la presenza di figure professionali di ambiti diversi ha reso possibile la flessibilità di molti docenti. In particolare distinguiamo il potenziamento curriculare di discipline come la matematica e l'inglese, quello trasversale per attività strutturali quali il progetto Biblioteca, il progetto Debate e l'alternanza scuola lavoro e quello di supporto alla Dirigenza Scolastica per garantire il migliore funzionamento gestionale e organizzativo finalizzato alla realizzazione del piano dell'offerta formativa.

QUADRO ORARIO

Si riporta di seguito il piano orario con i potenziamenti di inglese e matematica, presenti in tutte le sezioni.

DISCIPLINA	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE DELLE ORE SETTIMANALI	29	29	31	31	31

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'Art. 8 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità- in attuazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 prevede il Piano per l'inclusione " Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica."

La **LEGGE STATALE 8 ottobre 2010 n. 170** e la **LEGGE REGIONALE SICILIANA** approvata il **12 luglio 2018n.13(art 2)** prescrivono: *"Interventi a sostegno dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)",* dette norme, in materia di interventi in favore di soggetti con DSA, mirano a creare forme di collaborazione stabili e produttive tra la Regione, le famiglie, il privato sociale e le istituzioni scolastiche e sanitarie. Il loro intento generale è prevenire la difficoltà, favorire l'apprendimento scolastico ed una istruzione adeguata fino ai gradi più alti degli studi, nonché l'inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti con DSA. In particolare la suddette leggi perseguono le seguenti finalità: *"Garantire ai soggetti con DSA uguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito scolastico, lavorativo e sociale;....."* *"Favorire specifiche iniziative volte a facilitare l'apprendimento ed il pieno sviluppo della persona con DSA".....;* *"Curare e sostenere la diffusione e l'uso di modi e tecniche che favoriscono l'apprendimento e facilitano l'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti con DSA, nel rispetto del proprio stile di apprendimento".*

Il termine *Inclusione* significa progettare, in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri con modalità ordinaria ("siamo tutti normali"). L'inclusività non è quindi un "aiuto" per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell' *"Index for Inclusion"* di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati *"ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"*. Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire e "di cambiamento".

Il Piano dell'Inclusione riguarda i seguenti soggetti di seguito riportati.

1) DSA – alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, come:

- DISLESSIA (difficoltà nella LETTURA),
- DISORTOGRAFIA (difficoltà codifica Processo di SCRITTURA),
- DISGRAFIA (difficoltà nella realizzazione GRAFICA),
- DISCALCULIA (difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei NUMERI),

certificati dall'ASL , da enti accreditati, da privati o individuati e verbalizzati dal consiglio di classe.

Nella suddetta ipotesi, va stilato un PDP (Piano Didattico Personalizzato).

2) ALUNNI H – alunni con handicap fisici, psichici e sensoriali,

In tal caso vanno distinti tre casi e va predisposto un PEI (Piano Educativo Individualizzato o un Piano Educativo Differenziato:

- Piano Educativo Individualizzato - Percorso A: strategie diverse per consentire ad ogni alunno il raggiungimento di obiettivi comuni alla programmazione della classe.
- Piano Educativo Personalizzato - Percorso B: metodologie e strategie diverse con obiettivi semplificati, nel rispetto degli obiettivi della classe.

- Piano Educativo Differenziato - Percorso C: programmazione differenziata, metodologie e strategie diverse per obiettivi diversi dalla programmazione della classe.

3) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di "integrazione" è tradizionalmente associata alla condizione di "handicap" (oggi "disabilità"; cfr "convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità"), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei **cinque pilastri dell'inclusività**:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica:

- Deficit del LINGUAGGIO – Deficit Abilità NON VERBALI – ADHD (deficit di attenzione e iperattività) – Deficit Coordinazione Motoria (Disprassia) – BORDERLINE (Funzionamento intellettuale Limite)
- Spettro Autistico lieve (esAsperger) Disturbo Oppositivo/Provocatorio - Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore

Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali:

o per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta:

- Svantaggi linguistici
- Svantaggi Culturali
- Svantaggi Socio
- Economici
- Alunni con disagio Comportamentale/ relazionale

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva "si deve già sapere prima cosa si deve fare" (in Inglese "know-how") quando c'è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva oltre che delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

- individuazione dell'alunno con BES e dei suoi bisogni
- team docente

- riconoscimento
- PDP

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso da un alunno con disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata dalle Linee guida MIUR 12 luglio 2011).

“L’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazionedefinisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell’inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 4 **del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66** - Valutazione della qualità dell’inclusione scolastica.(C.M. n.8 del 6/32013 e Direttiva Ministeriale 27/12/2012)

“La valutazione della qualità dell’inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall’articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80.

L’Osservatorio permanente per l’inclusione scolastica definisce gli indicatori sulla base dei seguenti criteri:

- a) il livello di inclusione del Piano triennale come concretizzato nel Piano dell’inclusione
- b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione ,individualizzazione e personalizzazione dei processi di educazione e formazione
- c) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola
- d) utilizzo di strumenti e criteri condivisi
- e) grado di accessibilità e fruibilità delle risorse, attrezzature e strutture
- f) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle studentesse e degli studenti;
- g) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell’elaborazione del Piano per l’inclusione e nell’attuazione dei processi di inclusione.

In tale quadro normativo risulta fondamentale e imprescindibile il ruolo centrale dell’istituzione scolastica in qualità di luogo privilegiato a garantire il pieno sviluppo dei diritti di tutti gli studenti e il loro successo formativo. Il liceo “N. Spedalieri” pur non presentando casi di disabilità ma solo alcuni casi di DSA o di BES, si caratterizza per la sua vocazione inclusiva e attenta alle situazioni di disagio degli studenti.

Pertanto saranno promosse iniziative di formazione per il personale scolastico e sarà privilegiata la dimensione collegiale perché più idonea al confronto e a un approccio sinergico di ogni aspetto inclusivo.e nel pieno rispetto dei principi costituzionali(art.3 e art. 34)

Viene stabilito un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DSA/BES/H.

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività si predispongono un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- 1) Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell’ 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, già in vigore nell’Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell’anno scolastico; per gli alunni a rischio

DSA è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.

- 2) Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- 3) Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA.
- 4) Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.
- 5) Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

PIANO ANNUALE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PREMESSA

Alla luce delle disposizioni emanate dalla L.107/2015, una delle prerogative del Liceo Spedalieri, sul piano didattico-metodologico, è costituita dall'Alternanza Scuola-Lavoro, supportata dalla rete di rapporti con enti, associazioni, fondazioni, cooperative, imprese con i quali l'Istituto ha intessuto negli anni relazioni e che accolgono gli studenti della scuola nelle esperienze di tirocini/stage formativi, corsi o seminari di formazione nei settori della ricerca universitaria, della promozione e valorizzazione dei beni artistici, paesaggistici e culturali, dei servizi educativi, dei servizi socio-sanitari, del settore giuridico, del terzo settore e dell'impresa.

Quest'anno il potenziamento dell'offerta formativa tramite l'Alternanza Scuola-Lavoro è quasi certamente ridimensionato, passando dalle 200 ore necessarie per i licei ai sensi dell'art.1 comma 33 della legge 107/2015 alle 80 ore annunciate, ma non ancora varate dalla legge di bilancio 2019. La norma, determinata da esigenze legate alla riduzione dei fondi, è a nostro avviso utile per evitare le ricadute negative sul piano didattico evidenziate negli scorsi anni dal tempo scuola dedicato ai progetti. Ridotta nel quadro orario, e svolta il più possibile al di fuori dell'orario curricolare, l'Alternanza Scuola Lavoro può essere una strategia formativa che, se ben innestata nel curriculum scolastico dello studente, può diventare componente strutturale della formazione, al fine di incrementare le competenze trasversali e le capacità di orientamento degli studenti nel mondo del lavoro e degli studi universitari.

UN QUADRO IN SINTESI PER L'ANNO 2018 - 2019

N. Studenti in alternanza 523 di cui:

7 Terze (A B C D E F G): N. 175

8 Quarte (A B C D E F G H): N. 178

7 Quinte (A B C D E F G): N. 170

GRUPPO DI PROGETTO:

Prof.ssa Claudia Motta (funzione strumentale)

Prof.ssa Annalisa Montironi – Prof. Giuseppe Privitera - Prof.ssa Agata Santangelo

CONVENZIONI ATTIVE:

Nel corso del 2017-18 collaborazioni e protocolli d'intesa sono stati realizzati con vari enti al fine della realizzazione dei progetti ASL: Università di Catania, (Dipartimento di scienze umanistiche, Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, Dipartimento di scienze Mediche Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia"), Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania UOC Pediatria, Polo regionale di Catania per i siti culturali, Soprintendenza BBCCAA di Catania, Biblioteca Regionale Universitaria di Catania, Biblioteca comunale V. Bellini, Comune di Catania, Officine Culturali, Comitato popolare Antico Corso, Guide Turistiche di Catania, Sicily Histories, Associazione I Diplomatici, Associazione culturale Neon teatro, Polo Tattile, librerie Cavallotto, ANM e IFS CONFAO. A queste, in corso di rinnovo, si aggiungono per l'anno in corso gli accordi realizzati con Trame di Quartiere, Libera, Associazione RifiutiZero Sicilia, Dusty S.r.l., Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana, FAI Delegazione di Catania e gli accordi in attesa di conferma a fronte dei progetti che saranno attivati nell'anno in corso.

L'Istituzione scolastica ha stipulato convenzioni e protocolli d'Intesa anche per seguire allievi o gruppi di allievi impegnati in attività individuali con l'Istituto musicale Vincenzo Bellini, Intercultura, Wep, o associazioni sportive riconosciute dal CONI e dal MIUR.

PIANO FORMATIVO

Il liceo intende:

1. costituire un Comitato Scientifico con la partecipazione di soggetti esterni, appartenenti al mondo accademico e a quello produttivo professionale che potranno essere consultati per una proficua apertura della scuola al territorio;
2. promuovere progetti volti allo sviluppo di competenze trasversali e funzionali alla prosecuzione degli studi, anche in ambiti diversi dal curriculum del liceo classico, favorendo la collaborazione con diversi istituti universitari;
3. promuovere la conoscenza della complessità del mondo del lavoro e delle sue trasformazioni, favorendo la consapevolezza dell'offerta e delle scelte possibili;
4. potenziare lo spirito di collaborazione tra pari attraverso pratiche laboratoriali e lavori di gruppo per motivare alla condivisione dei risultati;
5. favorire la valutazione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva maturate anche in progetti extra-curricolari ed eventi, funzionali alla costruzione di un buon curriculum formativo, anche in prospettiva internazionale.

PIANO GENERALE:

Queste le linee generali di progetto che saranno in seguito definite nel piano triennale:

3° anno 30 ore

- 4 ore: corso "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", ai sensi del D.L. n. 195/17, art. 5, e del D.L. n. 81/08, da proporre in sede e/o online.
- Visite guidate e brevi moduli su forme del lavoro (richiesta di relazione individuale a fine percorso) – 20/30 ore.

4° anno 30 ore

- Progetti mirati (task oriented) comprensivi delle fasi di preparazione – attivazione - rielaborazione (richiesta di relazione individuale a fine percorso)
- Eventuali stage e/o progetti, in sostituzione della visita d'istruzione (a pagamento)
- Orientamento in uscita

5° anno - 20/30 ore

- orientamento universitario
- realizzazione di esperienze e/o completamento dei moduli precedenti.
- preparazione propedeutica all'esame di stato (ai sensi decr. Leg 62/2017 art. 17, comma 9) – relazione finale o prodotto multimediale.

I percorsi individuali ed esterni, invernali ed estivi, potranno essere considerati utile credito formativo per la costruzione di un portfolio personale certificato, che, nei casi definiti dalla legge, potrà tener conto di impegni extrascolastici (attività agonistiche con enti convenzionati con il M.I.U.R) – Istituti musicali – esperienze individuali all'estero con enti riconosciuti.

La riduzione delle ore previste, positiva per l'attività didattica del liceo, permette infatti di considerare la gestione dell'Alternanza Scuola Lavoro un utile ampliamento dell'offerta formativa, coerente con l'indirizzo di studio, un'opportunità per attivare percorsi formativi di orientamento che mettano lo studente a confronto con la realtà esterna alla scuola e gli consentano occasioni per costruire competenze trasversali e *soft skills*.

PROPOSTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019.

Lo scorso anno la scuola ha attivato 24 progetti di classe ed il progetto biennale trasversale "Il Ponte ininterrotto: Grecia e Sicilia", oltre alla valutazione di ore e competenze valutabili in Alternanza Scuola Lavoro per i progetti di scambio culturale e le competenze trasversali attivate nelle attività pomeridiane di laboratori teatrali e Debate.

Per meglio assecondare l'esigenza degli studenti di poter scegliere progetti consoni alle proprie aspettative si propone quest'anno per il triennio un sistema misto, sottoponendo ai cdc la scelta fra progetti trasversali e progetti di classe. Si cercherà così di intercettare i diversi interessi degli studenti e le necessità didattiche dei docenti tutor che vorranno attivare attività specifiche in classe.

Per le quinte classi, che hanno già raggiunto un monte ore notevole, dipenderà dai diversi cdc scegliere di attuare o meno un percorso formativo o piuttosto concordare con gli allievi un brevissimo modulo di rielaborazione delle esperienze dei precedenti anni, in vista dell'Esame di Stato che, ancora regolato dal Decreto legislativo 62/2017 art. 17 comma 9, prevede che lo studente presenti in sede di colloquio una breve relazione sull'esperienza svolta o un prodotto multimediale.

I progetti ASL proposti agli altri studenti potranno avere quest'anno una durata fra le 20 e le 40 ore, in attesa di chiarimenti, e un'organizzazione mista (gruppo classe o attività pomeridiana trasversale per gruppi di allievi di classi diverse –terze e quarte) in funzione del:

- a) tipo di progetto
- b) tutor interno coinvolto/tutor di progetto per attività trasversali.

Le attività scelte dai diversi studenti saranno corredate da una relazione finale da consegnare al coordinatore di classe, così da produrre non solo una personale riflessione metacognitiva sulle competenze raggiunte, ma un risultato utile per la valutazione annuale e la certificazione finale nel triennio.

Il coordinatore ed i docenti delle materie coinvolte potranno così monitorare le competenze raggiunte dagli studenti e potranno tenerne conto sia nei risultati delle prove di verifica disciplinari, per progetti di classe, che nelle valutazioni finali espresse dai tutor interni ed aziendali nel caso di progetti trasversali.

Si presentano nel Piano Alternanza i progetti in corso di definizione, precisando che le proposte per classe sono subordinate alla presenza di un tutor interno al cdc.

Gli studenti interessati potranno aderire ad un corso di 20 ore on line, particolarmente indicato per le terze classi come attività preparatoria: Introduzione alla cultura del lavoro e orientamento: 20 ore AlternanzaWeCanJob, (in tre settimane) - portale autorizzato dal MIUR, corso gratuito realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Economia della Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e con l'Associazione Italiana Psicologi.

PROGETTI GRATUITI O FINANZIATI *					
1	TRAVAGGIU DAVANTI; MEMORIA DARRERI <ul style="list-style-type: none"> • Beni confiscati • Pizzo e consumo critico • Lavoro e periferie • Lavoro e migrazioni • Lavoro nelle carceri e rieducazione dei minori 	ENTE: LICEO SPEDALIERI proponenti LIBERA – UDS	20 ore -ottobre - gennaio + 10+5 facoltative 21 marzo * gratuito	gruppo classe con tutor o progetti trasversali (da 12 a 25 studenti) con tutor	Il problema della mafia in relazione al lavoro: scegliendo uno dei temi proposti gli allievi produrranno un elaborato finale.
2	METTIAMOCI IN MOSTRA: PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA PER UNA CITTÀ LIBERA DALLE MAFIE Progetto Regionale (Circ. 15 del 20/06/18)	ENTE: Trame di quartiere in partenariato con Libera	30 / 40 ore In attesa di finanziamento regionale	2 Quarte classi o 20 / 30 allievi con tutor di progetto	Lavoro sulla legalità e sulla cittadinanza attiva a contatto con molte associazioni che fanno azioni di contrasto alle mafie. Costruendo interviste strutturate gli studenti analizzano la città ed elaborano gli elementi per allestire una mostra che evidenzi la loro percezione della lotta alla mafia.
3	DA RIFIUTO A RISORSA: PASSI AVANTI VERSO UNO SVILUPPO SOSTENIBILE Progetto Regionale (Circ. 15 del 20/06/18)	ENTE: ASSOCIAZIONE RIFIUTI ZERO in partenariato con DUSTY DIPARTIMENTO ACQUA E RIFIUTI REGIONE SICILIA	40 / 50 ore In attesa di finanziamento regionale	2 terze classi con tutor o 20/ 30 allievi con tutor di progetto	Il problema della raccolta dei rifiuti solidi urbani e della corretta raccolta differenziata diventa promozione di cultura sostenibile a scuola e in famiglia e conoscenza della filiera delle professionalità che in quest'ambito possono offrire occasioni di lavoro . Due eventi, la SERR (17 – 25 novembre) e il Salone del progetto Confort in primavera, rappresentano la fase iniziale e finale delle attività di comunicazione, con diffusione e pubblicizzazione dei materiali realizzati.
4	LA MIA COMUNITÀ E IL SUO PATRIMONIO PON A_COME ACROPOLI – Avviso 4427 del 02/05/2017 – FSE – Azione 10.2.5 A – Competenze trasversali	ENTE: Officine Culturali Adozione di parti di patrimonio nel quartiere	30 ore * finanziato e da svolgere entro anno 2018/2019	25 allievi	Ricerca azione sulla "comunità di eredità" – Dopo aver adottato un bene gli studenti svolgeranno un'indagine conoscitiva ed interviste per capire in che modo esso è "vissuto" e renderlo "significativo" dargli cioè un significato per sé. Lavoro inclusivo peer to peer per accrescere le capacità di cittadinanza attiva con coinvolgimento di famiglie e scuola.
5	GIOCA CULTURA PON A_COME	ENTE: Sicily Histories	30 ore	25 allievi	<i>Storytelling e gamification</i> per la rivitalizzazione del quartiere e

	ACROPOLI – Avviso 4427 del 02/05/2017 –FSE – Azione 10.2.5 A – Competenze trasversali		* finanziato e da svolgere entro anno 2018/2019		l'integrazione della scuola nel territorio. Gli itinerari guidati creati dagli studenti del liceo degli anni precedenti saranno la base per un gioco di ruolo di carattere culturale, una caccia al tesoro da realizzare durante un evento particolare in cui la scuola si apre al quartiere
6	GUIDE PER UNA NOTTE PON A_COME ACROPOLI – Avviso 4427 del 02/05/2017 –FSE – Azione 10.2.5 A – Competenze trasversali	ENTE: Guide turistiche di Catania	30 ore * finanziato e da svolgere entro anno 2018/2019	25 allievi	Il progetto, collegato ai tre moduli PON, prevede lo studio di un monumento della città di Catania per la creazione di una visita guidata durante un evento speciale, in sinergia con il Comune durante la notte dei musei
7	FACCIAMO CINEMA! PON A_COME ACROPOLI – Avviso 4427 del 02/05/2017 –FSE – Azione 10.2.5 A – Competenze trasversali	ENTE: Comitato Popolare Antico Corso	30 ore * finanziato e da svolgere entro anno 2018/2019	25 allievi	La conoscenza teorica e pratica del linguaggio audiovisivo e cenni di storia del cinema e analisi critica sono il presupposto per raccontare la vita quotidiana nel quartiere Montevergine, per coglierne gli aspetti meno visibili. La realizzazione di un video mette a confronto l'esperienza vissuta da studenti, abitanti e turisti.
8	UNA STORIA DI SUCCESSO PON ORIENTAMENTO a cura della Prof.ssa Santangelo	ENTE Università Esperti esterni	30 ore * finanziato e da svolgere entro anno 2018/2019	20/25 di seconde e terze classi	Si tratta di trasformare in breve spettacolo teatrale una storia di successo realmente accaduta
9	UNA STORIA DI SUCCESSO PON ORIENTAMENTO a cura della Prof.ssa Santangelo	ENTE Università Esperti esterni	30 ore * * finanziato e da svolgere entro anno 2018/2019	20 /25 di (seconde) e terze classi	Si tratta di trasformare in breve video una storia di successo realmente accaduta
10	I DONGIONI RACCONTANO Progetto Regionale (Circ. 15 del 20/06/18)	ENTE: Sicily Histories	50 ore In attesa di finanziamento regionale	20/25 di (seconde), terze e quarte classi	Si tratta di scrivere una o più storie e di disegnare uno o più fumetti ambientati nei Castelli del nostro territorio
11	L'ETNA, UN CATASTO MAGICO. LETTERATURA, CINEMA E TEATRO. DAI TESTI ALLA SCENA. PON. Avviso 9901 del 20/04/2018 –FSE – Azione 10.2.5. A – Competenze trasversali	ENTE ASSOCIAZIONE CULTURALE NEON – MENEASRL – SICUL' ASD Percorsi di alternanza scuola lavoro in filiera	Tre moduli da 90 ore * in attesa di finanziamento	15 15 15 45 allievi	Laboratorio teatrale fortemente integrato con il curricolo didattico del liceo classico. Gli studenti, a partire da testi letterari, teatrali e cinematografici avranno il compito di rielaborarli criticamente per arrivare alle diverse fasi che conducono alla messinscena teatrale usando il linguaggio specifico della scena, costituito dall'interazione di codici (testuale, verbale, sonoro, visivo, fisico ecc.).
12	CLUB DEL DEBATE	ENTE: SPEDALIERI	20 ore	trasversale	Modulo propedeutico alla presentazione del Debate, sfida a

					squadre che usa le tecniche dell'argomentazione.
13	ENGLISH FOR WORK PON 10.2.5B Competenze trasversali transnazionali	ENTE: SPEDALIERI – EdYouGallery	90 ore * in attesa di finanziamento	15 allievi	Esperienza all'estero. Gli alunni saranno coinvolti in un'esperienza in un college inglese: interazioni e scambi con metodologia di "scaffolding", interazione con operatori specialisti, conoscenza di diverse realtà di lavoro per sviluppare competenze trasversali relazionali e di comunicazione.
14	TED – PUBLIC SPEECH	ENTE: SPEDALIERI	10 ore	20 allievi	Attività in fase di progettazione da parte delle prof.sse Reitano e Cantaro.
PROGETTI PARZIALMENTE FINANZIATI DALLA SCUOLA					
15	IL PONTE ININTERROTTO : GRECIA - SICILIA	ENTE: SPEDALIERI – UNICT - WOJTYLA	Finanziato il corso di lingua * taxa per esame ed eventuale stage all'estero pagati da famiglie	Trasversale per 42 allievi	Seconda annualità: progetto di conoscenza e certificazione del neogreco e conoscenza dei rapporti culturali antichi e moderni fra Italia e Grecia: la Sicilia greca.
16	BUON LAVORO A TUTTI PROGETTO LABOR SINE CURA – INAIL.	ENTE: INAIL SPEDALIERI	80 ore In attesa di parziale finanziamento	Trasversale per 15 allievi	Conoscenza della struttura e sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. messa in scena di un testo teatrale originale sul tema
PROGETTI ESTERNI					
17	PICCOLI CRITICI CRESCONO	ENTE: TEATRO STABILE	30 ore	1 classe con tutor o 20 allievi motivati con tutor di progetto * costi da concordare	La partecipazione a 5 spettacoli e la preparazione offerta da incontri con critici teatrali sono propedeutici alla scrittura come avvio all'esercizio della critica teatrale
18	CWMUN - Professioni e Carriere Internazionali	ENTE: DIPLOMATICI:	30 ore	Classi con tutor * modulo gratuito	Lezioni frontali, simulazioni ed accesso a materiale di approfondimento su piattaforma digitale: Nazioni Unite e Organizzazioni internazionali, integrazione europea, carriere internazionali, final interview – 18 ore di studio autonomo.
19	APPRENDISTI CICERONI CON IL FAI	ENTE: FAI GIOVANI	Moduli da 20 ore	Classi iscritte al FAI.	Adozione di particolari sti perti dal FAI in collaborazione con enti pubblici e privati.

PROGETTI PARZIALMENTE FINANZIATI DALLA SCUOLA					
20	MAPPA & BICI: MOBILITA' ATTIVA ALL'OPERA	ENTE: FIAB CATANIA MONTAINBIK E Sicilia A.S.D.	30 ore	Classi con tutor o gruppi con tutor di progetto * costi da concordare, subordinati a disponibilità	Non solo passione per il ciclismo ma promozione di mobilità sostenibile come educazione scolastica e costruzione di percorsi cicloculturali tematici, mappati e georeferenziati su OpenstreetMap. I dati raccolti saranno resi pubblici per uso pubblico e privato.
21	ME & TE – TALENTI, EMOZIONI, IDENTITA'	ENTE: ASSOCIAZION E CULTURALE DONNE DI FUORA	1 incontro a settimana da novembre a febbraio	Gruppo classe con tutor * costi da concordare, subordinati a disponibilità	Laboratorio che attraverso il metodo teatrale lavora sui diversi aspetti della identità di ciascuno, per elaborare il proprio vissuto emotivo attraverso il linguaggio corporeo e liberare i propri talenti.
22	INCONTRO, EMOZIONE, EMPATIA	ENTE: ASSOCIAZION E CULTURALE DONNE DI FUORA	1 incontro a settimana da novembre a febbraio	Gruppo classe con tutor * costi da concordare, subordinati a disponibilità	Teatro forum che, mettendo in scena una situazione oppressiva, porta attori e spettatori a riflettere su temi sociali per comprendere le proprie emozioni e canalizzare aggressività e rabbia in creatività e accettazione dell'altro.

Si precisa che i progetti sopra indicati dipendono dalla possibilità di individuare docenti interni come tutor formativi disposti a collaborare con l'ente esterno per la buona riuscita dell'esperienza

PROGETTI GIA' ORGANIZZATI DA SINGOLE CLASSI:

- 3 G – Marinella Spina tutor i contatto con Teatro Stabile – Piccoli critici crescono
- 4 D – 23 allievi - Ella Cannata coordinatrice e tutor – In viaggio con le Istituzioni
- 3 E - 20 ore - FAI Giornata d'autunno 2018 – tutor Giuseppina Reganati
- 4 C – 20 ore - FAI Giornata d'autunno 2018 – tutor Vivina Iannelli
- 5 A – PNLs – CHIMICA - UNICT– tutor Agata Buemi
- 5 A Pediatría presso Ospedale Cannizzaro – 20 ore con tutor di classe.

GIORNATA DELLO SPORT.

Si è svolta in data 10 ottobre la Giornata dello Sport dello Spedalieri – 2a Edizione, (4 ore), attività programmata nel piano di Scienze Motorie, che sarà certificata dai coordinatori di classe agli studenti in possesso di attestato per le attività svolte.

Altri percorsi sono ancora attivabili con i seguenti Enti, in continuità con gli scorsi anni :

- Percorsi con SOPRINTENDENZA BBCCAA – POLO REGIONALE PER I SITI CULTURALI – BIBLIOTECA REGIONALE UNIVERSITARIA – BIBLIOTECA COMUNALE – CASTELLO URSINO (Comune di Catania)

- Percorsi con UNICT , visibili sulla piattaforma COF sotto indicata, <http://151.97.23.135/alternanza/index.php> da attivare su richiesta.
- Percorso con LIBRERIE CAVALLOTTO.
- Visite in Tribunale possono essere richieste ad ANM e Ordine Forense
- Percorsi con Banca d'Italia possono essere attivati su segnalazione di docenti e studenti interessati: <http://www.bancaditalia.it/media/notizia/alternanza-scuola-lavoro-in-banca-d-italia-2018-19/>
http://www.bancaditalia.it/media/notizie/2018/Scheda_generale_asl_11.10.18.pdf

PROGETTO FORMATIVO E COMPETENZE ATTESE.

La progettazione ASL risponde al bisogno di definire un profilo in uscita dello studente del liceo classico che sia completo non solo nell'acquisizione di competenze disciplinari nei cinque ambiti di apprendimento definiti dal PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale dello Studente - Linee Guida – Regolamento dei Licei), ma anche di competenze di cittadinanza e trasversali, acquisibili in ASL con strategie didattiche miste (teoria e pratica), in ottemperanza al Quadro di riferimento delle otto competenze chiave di cittadinanza definite nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018:

- competenza alfabetica funzionale nella madre lingua
- competenza multilinguistica nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenza di scienze, tecnologia e ingegneria (STEM)
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale e spirito d'iniziativa
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

E' evidente come esse definiscano più esplicitamente le competenze che favoriscono il pieno sviluppo della persona, sostituendo le più astratte otto definizioni precedenti: (*imparare ad imparare – progettare – comunicare – collaborare e partecipare – agire in modo autonomo e responsabile – risolvere i problemi – individuare collegamenti e relazioni – acquisire ed interpretare le informazioni*)

L'obiettivo 4.7 della Commissione Europea pone infatti in evidenza la necessità di garantire che tutti i discenti acquisiscano conoscenza e competenze tramite un'educazione volta ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali, in accordo con il programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione.

Ed è partendo da questo quadro di riferimento che ogni progetto formativo può definire le competenze obiettivo dell'Alternanza Scuola Lavoro, codificando opportunamente le competenze di base relative ai quattro assi culturali (dei linguaggi – matematico – scientifico tecnologico e storico) e quelle trasversali di cittadinanza europea. In questo modo ciascun progetto sarà coerente in termini di competenze obiettivo e prestazioni attese. (Si intende per prestazione attesa l'attività che lo studente è chiamato a compiere nel progetto e deve sempre essere correlata all'acquisizione delle competenze obiettivo stabilite).

Così le fasi di progettazione, realizzazione e valutazione di ciascun progetto possono realmente diventare buone pratiche didattiche, condivise dai cdc a partire dalla co-progettazione messa in atto dal tutor interno e dal tutor esterno e dalla definizione delle competenze specifiche e trasversali da realizzare.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Per ottenere un'utile ricaduta delle attività di Alternanza Scuola Lavoro il consiglio di classe definisce un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati, affidandone la valutazione ai seguenti soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente, tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita personale dello studente e delle competenze trasversali maturate.

Sono queste, in conclusione, le linee programmatiche che la scuola intende perseguire per dare coerenza alle attività di Alternanza Scuola Lavoro che sul piano normativo sono ancora in via di definizione e legate a progetti di legge suscettibili di miglioramento.

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO DOCENTE E ATA

Delibera n. 1 del Collegio dei docenti del 2 ottobre 2018

Visto l'artt. 63 e 66 del CCNL

Visto art 1 comma 124 legge 107/2015 "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Visto l'artt. 5 e 25 del D. Lgs. 165/2001

PREMESSO

che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- **costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;**
- **innalzamento della qualità della proposta formativa;**
- **valorizzazione professionale di tutto il personale della scuola.**

CONSIDERATO

che lo sviluppo professionale del personale della scuola è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso e in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento e di tutte le risorse umane di supporto propedeutiche all'innalzamento della qualità del servizio. A questo si affianca imprescindibilmente il rinnovamento dei processi amministrativi legati alla digitalizzazione della pubblica amministrazione il tutto da intendersi come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani.

Il Piano triennale di Aggiornamento e Formazione offre al personale in servizio una vasta gamma di opportunità e si sviluppa in:

- Formazione personale docente;
- Formazione personale ATA.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

- a. Essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- b. Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- c. Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- d. Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- e. Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- f. Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti si muove lungo una doppia direzione:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- a. intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- b. favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline;

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- a. aiutare i docenti ad accostarsi ad una didattica innovativa – digitale – inclusiva e relazionale;
- b. consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- c. intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

Nella stesura del Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento particolare attenzione è stata riservata a:

Corso per l'utilizzo del Registro elettronico

Intervento formativo al fine di acquisire competenze per l'utilizzo della piattaforma on line. Risorse interne ed esterne.

Destinatari: tutti i docenti in servizio

Sicurezza sul luogo di lavoro e prevenzione degli infortuni a scuola

I corsi saranno svolti da soggetti professionali accreditati, anche nell'ambito di reti di scuole.

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente.

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

Destinatari: tutti i docenti in servizio

Le competenze del collegio docenti a seguito dell'approvazione della legge 107/2015

- a. Il PTOF
- b. L'Inclusione a scuola
- c. Il PNSD

Destinatari: tutti i docenti in servizio

Corsi di formazione "BES / DSA per una scuola inclusiva"

Destinatari: tutti i docenti in servizio

Corsi di aggiornamento "Innovazioni didattiche per l'apprendimento delle lingue straniere"

Interventi formativi al fine di fornire elementi di innovazione didattica nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere. A cura associazioni ed enti di formazione di settore.

Destinatari: docenti in servizio

Corsi di aggiornamento “Educazione alla legalità e cittadinanza attiva”

Interventi formativi al fine di fornire elementi utili alla gestione delle problematiche legate al bullismo e al degrado socio economico e culturale, a favore della lotta alla dispersione scolastica. A cura associazioni di settore e dipartimenti istituzionali all’uopo.

Destinatari: i docenti in servizio

Corsi di formazione sulla didattica innovativa e strumenti metodologici

- Intervento formativo al fine di fornire strumenti trasversali di innovazione didattica nell’ambito dell’insegnamento/apprendimento e digitalizzazione dei processi.
- Flipped classroom
- PNSD e Snodi Formativi
- Incontri formativi/informativi con i genitori.
- Favorire le conoscenze di obiettivi e processi.
- Debate
- DLC
- focalizzare problematiche relative all’età e alle dinamiche relazionali, affettive e cognitive della popolazione giovanile scolastica.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

La segreteria digitale :norme – procedure-utilizzo nuovo sistema Spaggiari

Adeguare i processi amm.vi sulle innovazioni tecnologiche che consentono la dematerializzazione delle azioni e dei documenti. Il processo che mira a sostituire l’immissione e la circolazione delle azioni/documentazioni stesse della forma cartacea alla forma digitale.

Corso di formazione sulla Digitalizzazione delle procedure amministrative nelle IISS e nel PNSD

Adeguare le competenze informatiche in possesso del pers. ATA alle nuove esigenze della P. A. digitalizzando i documenti (PNSD). Il documento è informatico non solo se redatto e formato con idonei applicativi software ma anche se risulta dall’acquisizione delle copie per immagine di un documento analogico, ha registrazioni informatiche, la presentazione telematica di dati attraverso moduli e formulari. Analogamente il documento è informatico se ricevuto per via telematica o supporti informatici. Il documento informatico va poi memorizzato in un sistema di gestione informatica dei documenti e di conservazione.

Sicurezza sul luogo di lavoro e prevenzione degli infortuni a scuola

I corsi saranno svolti da soggetti professionali accreditati, anche nell’ambito di reti di scuole.

Interventi formativi previsti per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente.

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

Destinatari: tutto il personale ATA in servizio

Miglioramento relazione e comunicazione con il pubblico

Facilitare le comunicazioni e le tecniche di relazione per rafforzare le tecniche di comunicazione e rendere efficace il modo di comunicare.

POLO FORMATIVO AMBITO 9 (docenti ed ATA)

Tutte le iniziative autonomamente scelte afferenti al Polo formativo n. 9 , di cui il nostro Istituto fa parte.

- Percorsi con SOPRINTENDENZA BBCCAA – POLO REGIONALE PER I SITI CULTURALI – BIBLIOTECA REGIONALE UNIVERSITARIA – BIBLIOTECA COMUNALE – CASTELLO URSINO (Comune di Catania)
- Percorsi con UNICT , visibili sulla piattaforma COF sotto indicata, <http://151.97.23.135/alternanza/index.php> da attivare su richiesta.
- Percorso con LIBRERIE CAVALLOTTO.
- Visite in Tribunale possono essere richieste ad ANM e Ordine Forense
- **Percorsi con Banca d'Italia possono essere attivati su segnalazione di docenti e studenti interessati: <http://www.bancaditalia.it/media/notizia/alternanza-scuola-lavoro-in-banca-d-italia-2018-19/>**

ALLEGATI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Titolo I: Premesse

Art. 1 - La comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Essa è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni; ognuno, con pari dignità, pur nella diversità dei ruoli, contribuisce a garantire la formazione alla cittadinanza attiva.

La comunità scolastica, quale istituzione radicata nel territorio, interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte integrante; fonda la sua azione sulla qualità della relazione insegnante-studente e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani e all'accrescimento del senso di autonomia e responsabilità.

Art. 2 - Accoglienza e inclusione

La condizione degli studenti stranieri, diversamente abili, in situazione di svantaggio socioculturale, con disturbi specifici di apprendimento o a rischio di dispersione è oggetto di specifici interventi educativo-didattici, esplicitati nel piano dell'offerta formativa, volti alla loro completa ed effettiva inclusione.

Art. 3 - Diritti e libertà

Presupposti fondamentali nella vita della comunità scolastica sono la libertà di espressione di pensiero, di coscienza e di religione, il rispetto delle diversità e il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Sono considerati incompatibili con i criteri sopra enunciati e quindi vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione delle opinioni nonché della partecipazione alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza e qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Ogni docente è impegnato a ricondurre la propria personale attività didattica al piano dell'offerta formativa, al Regolamento di Istituto, alle linee pro-grammatiche fissate dal collegio dei docenti, dal consiglio di classe e dal proprio dipartimento disciplinare. Tali impegni programmatici, liberamente assunti nei suddetti ambiti di confronto professionale, hanno il fine di adeguare la "rotta" della scuola al contesto ambientale, nel rispetto dei principi fondamentali normativi, e costituiscono il quadro di riferimento per il legittimo esercizio della libertà di insegnamento.

Titolo II: Organizzazione della comunità scolastica

Art. 4 - Ingresso

I docenti della prima ora sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e cioè alle ore 8.05. E' vietato agli alunni entrare e sostare in istituto prima delle ore 8.00 senza l'autorizzazione del responsabile di sede e la presenza di un docente che ha l'obbligo di vigilare su di loro, fermo restando il buon senso in caso di particolari condizioni personali o collettive.

Art. 5 - Ritardi ed uscite anticipate

Sono consentiti:

1. quattro ingressi in seconda ora per ciascun quadrimestre; i relativi permessi saranno rilasciati a cura dei responsabili di plesso;
2. esauriti tali permessi, l'alunno non potrà essere ammesso a scuola se non accompagnato personalmente da un genitore;
3. il mancato rispetto di tali norme avrà ripercussione negativa sul voto di condotta;
4. in ogni caso, l'ingresso a seconda ora deve essere giustificato sul registro elettronico o sul libretto personale delle giustificazioni il giorno successivo;
5. gli alunni minorenni potranno uscire anticipatamente solo se prelevati personalmente da uno dei genitori o da altra persona delegata ad inizio anno. La delega dovrà essere corredata della fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato. Non saranno prese in considerazione richieste generiche, non motivate adeguatamente, e, se telefoniche, verranno registrate come fonogramma;
6. gli alunni maggiorenni che abbiano superato il limite dei quattro ingressi in seconda ora non potranno, invece, essere ammessi in classe né rimanere all'interno dell'istituto;
7. gli alunni maggiorenni potranno uscire anticipatamente, per un massimo di quattro volte per quadrimestre, richiedendolo direttamente ai responsabili di plesso. Laddove i responsabili di plesso riscontrino richieste futili o frequenti informeranno i coordinatori di classe per le opportune ricadute negative sul voto di condotta;
8. è vietato, salvo comprovati e validi motivi, prelevare i propri figli durante le ore di lezione: ciò potrà avvenire al cambio dell'ora;
9. gli alunni pendolari, su richiesta appositamente motivata del genitore, presentata ad inizio anno, possono essere autorizzati dal dirigente scolastico all'entrata posticipata o all'uscita anticipata. La relativa autorizzazione dovrà essere annotata sul registro di classe.

Art. 6 - Infortuni e primo soccorso

Qualora lo studente accusi un'indisposizione o si infortuni, i genitori verranno immediatamente avvertiti per telefono, ai recapiti depositati in segreteria all'atto dell'iscrizione.

Nel caso in cui si presentino situazioni tali da determinare l'esigenza di un immediato intervento medico, il dirigente o il responsabile di plesso provvederà a contattare il 118 e contestualmente la famiglia. Tale procedura verrà seguita anche qualora non sia possibile contattare la famiglia.

Nel trasferimento al pronto soccorso lo studente sarà accompagnato da un docente o da un collaboratore scolastico, fino a quando non interverranno personalmente i genitori.

Nel caso in cui lo studente soffra di una patologia conclamata e documentata, la scuola ne deve essere informata per le indicazioni importanti in caso di improvviso malore.

Art. 7 – Giustificazioni assenze

Le assenze degli alunni saranno giustificate mediante registro elettronico, fermo restando casi eccezionali motivati in cui si farà ricorso al libretto di giustificazione su richiesta dell'interessato ad inizio anno scolastico. Il libretto delle giustificazioni ha validità per l'anno scolastico in corso.

Le assenze vanno giustificate non oltre il secondo giorno dal rientro in classe.

Il docente della prima ora annoterà puntualmente sul registro di classe l'avvenuta giustificazione o l'eventuale obbligo a giustificare entro i termini previsti. La ripetuta mancata giustificazione dell'assenza entro tali termini sarà annotata sul registro di classe e potrà incidere sul voto di condotta.

Le quinte assenze dovranno essere giustificate con la presenza del genitore, se svolte mediante il libretto di giustificazione.

Per le assenze di almeno cinque giorni consecutivi, anche se comprensivi di un giorno festivo, gli studenti dovranno produrre un certificato medico attestante l'idoneità alla riammissione in classe; in mancanza, i responsabili di plesso, pur mantenendolo all'interno dell'istituto, avranno cura di contattare la famiglia non potendo riammettere lo studente in classe per motivi di sicurezza.

I genitori degli alunni maggiorenni saranno informati attraverso i coordinatori di eventuali continuative assenze dei propri figli.

Art. 8 – Variazione dell'orario per assenza docenti

Il Dirigente scolastico o, su specifica delega effettuata ad inizio di anno scolastico, i responsabili dei singoli plessi possono autorizzare ad anticipare l'uscita degli allievi o a posticiparne l'entrata per assenza di uno o più insegnanti della classe. Agli alunni almeno un giorno prima sarà data preventiva comunicazione; essa verrà annotata sul registro di classe dal responsabile di plesso e sul registro elettronico nella sezione "servizi classe – promemoria della classe". Gli studenti potranno essere licenziati anticipatamente solo previa esibizione dell'avvenuta notifica alla famiglia della variazione di orario

Art. 9 – Assemblee

Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea:

Assemblea di istituto:

- L'assemblea di istituto ha cadenza mensile e ha la durata di una giornata di lezioni.
- E' convocata su richiesta scritta presentata dai rappresentanti di istituto degli studenti al Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima del suo svolgimento, corredata di ordine del giorno.
- Lo studente che non partecipa all'assemblea non è tenuto a giustificare l'assenza poiché viene interrotta la normale attività didattica. Tuttavia, le ore di assenza saranno computate ai fini della validità dell'anno scolastico.

Assemblea di classe:

- L'assemblea di classe ha cadenza mensile e ha la durata di due ore, anche consecutive.
- E' convocata su richiesta presentata dai rappresentanti di classe degli studenti al coordinatore di classe almeno tre giorni prima del suo svolgimento, corredata di ordine del giorno.
- Grava sul docente in servizio durante le ore di assemblea la responsabilità di vigilare sul comportamento degli studenti. Lo stesso docente è tenuto a sospendere l'assemblea e a riprendere la normale lezione, quando constati i casi di violazione del regolamento d'istituto o di impossibilità di uno svolgimento ordinato dell'assemblea.

Comitato studentesco:

- I rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto costituiscono il Comitato studentesco, che sarà all'uopo formalizzato.
- È convocato su richiesta scritta dei rappresentanti del Consiglio d'Istituto al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della data stabilita, corredata di ordine del giorno.
- Compatibilmente con la disponibilità di locali e con le esigenze di funzionamento dell'Istituto, potrà essere autorizzato l'uso di un locale scolastico per le riunioni del Comitato studentesco che, comunque, dovranno svolgersi in ore non coincidenti con l'attività didattica.
- Il Comitato Studentesco ha il compito di :
 - elaborare e proporre l'ordine del giorno delle assemblee d'istituto;
 - vigilare sull'ordinato svolgimento delle assemblee d'istituto;
 - raccogliere e formulare proposte progettuali o di attività extracurricolari, da inoltrare al Collegio dei Docenti e/o al Consiglio d'istituto.

Art. 10 – Laboratori

L'accesso ai laboratori è consentito solo in presenza di un assistente tecnico e di un docente responsabile ed è disciplinato da appositi regolamenti, che fanno parte integrante del presente regolamento.

Art. 11– Valorizzazione degli studenti meritevoli

Per gli studenti meritevoli il nostro Istituto prevede incentivi per la valorizzazione delle eccellenze nei modi e nei termini stabiliti dal Collegio dei docenti e/o dal Consiglio d'Istituto. Gli studenti meritevoli saranno altresì segnalati all'esterno della scuola, al fine di un loro coinvolgimento in iniziative culturali e di lavoro.

Titolo III: Norme comportamentali

Art. 12 – Diritti e doveri degli studenti

I diritti e i doveri degli studenti sono individuati e disciplinati dallo dal D.P.R. n. 235 del 21.11.2007 recante modifiche e integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 24.06.98 n. 249. Essi vengono pertanto, in coerenza con il Piano Triennale dell' Offerta Formativa approvato dal consiglio di Istituto, qui integralmente richiamati.

Diritti

- “1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi ,anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, disviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.*
- 2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*

3. *Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*
4. *Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*
5. *Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.*
6. *Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*
7. *Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*
8. *La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*
 - a) *un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;*
 - b) *offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;*
 - c) *iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*
 - d) *la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;*
 - e) *la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*
 - f) *servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*
9. *La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.*
10. *I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni."*

Doveri

1. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
2. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*

3. *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.*
4. *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
5. *Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
6. *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola."*

Art. 13 – Norme comportamentali

Gli alunni sono tenuti a:

- mantenere un comportamento rispettoso delle regole della civile convivenza nel comportamento e nel decoro; nello specifico dovranno avere un abbigliamento consono al luogo nel quale si trovano (classe, laboratori, palestra, ambienti esterni di tirocinio formativo).
- Durante il cambio d'ora e in occasione degli spostamenti all'interno dell'istituto gli studenti dovranno evitare confusione e schiamazzi.
- Alla fine della pausa didattica dovranno rientrare in classe senza indugio.
- Durante la pausa didattica per motivi di sicurezza, in linea di massima non sarà possibile entrare o uscire dall'Istituto, ferme restando le motivazioni di servizio.
- E' vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione; gli alunni sono tenuti a tenerlo spento e non a vista. Eventuali comunicazioni urgenti dei genitori saranno inoltrate tramite il centralino del plesso.
- E' vietato fumare all'interno dell'istituto. I trasgressori saranno sanzionati secondo la normativa vigente.
- In caso di furto e/o smarrimento degli oggetti personali, la scuola è esonerata da qualsiasi obbligo nei confronti dei proprietari.

Art. 14 – Spazi esterni

Nei plessi dove è presente uno spazio esterno adibito a parcheggio, occorre attenersi scrupolosamente alle disposizioni di sicurezza, posteggiando dove stabilito dal relativo piano predisposto.

Titolo IV: Norme Disciplinari

Art. 15 -Criteri generali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e, a norma dell'art. 1 comma 2 del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, al "recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica."

Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate per quanto possibile alla ristorazione del danno. Come previsto dall'art. 1 c. 3 D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, "la

responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto alle sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto”.

Le infrazioni disciplinari avranno in ogni caso ricaduta negativa sul voto di condotta.

Art. 16 - Tipologie di comportamento

Si configurano le seguenti tipologie di comportamenti e di sanzioni corrispondenti.

Tipologia A: comportamento inosservante dei doveri di rispetto, correttezza e conformità alle disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola e di corretto uso delle attrezzature e, in particolare:

- mancanza ai doveri scolastici con comportamento abitualmente negligente, mancanza di abbigliamento scolastico per le attività di indirizzo e sportive, azioni di disturbo nei corridoi, mancato rispetto delle norme applicate all'interno dei laboratori, assenza collettiva.
- discontinuità nella frequenza e mancata giustificazione delle assenze;
- abituali ed ingiustificati ritardi nell'accesso alle lezioni;
- mancato rispetto nei confronti dei compagni, atteggiamenti offensivi o offese verbali.
- violazione delle disposizioni organizzative del regolamento;
- comportamento non corretto e non coerente con i principi sanciti dall'articolo 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse;
- uso di linguaggio volgare, scurrile o comunque non consono ai principi di buona educazione;
- utilizzo non corretto delle strutture e del materiale scolastico;
- turbamento del regolare andamento delle lezioni.

Sanzioni

I provvedimenti disciplinari previsti in relazione ai comportamenti descritti sono i seguenti:

- ammonizione personale con richiamo scritto sul registro di classe che evidenzia in modo circostanziato i motivi del provvedimento;
- svolgimento di attività di ripristino al di fuori dell'orario delle lezioni: lo studente rimarrà a disposizione della comunità scolastica per lo svolgimento di servizi di utilità generale e che troveranno una maggiore esplicitazione all'interno del patto di corresponsabilità sottoscritto dai genitori ;
- esclusione dalla partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione.

I provvedimenti suddetti sono improntati al principio di gradualità e sono adottati dai singoli docenti (1) o dal consiglio di classe (2-3).

Sarà data sempre comunicazione alle famiglie di eventuali provvedimenti adottati nei confronti degli studenti.

Tipologia B: comportamenti gravi o recidivi e, in particolare:

- mancanza di rispetto nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti e del personale non docente

- atteggiamenti che offendono e/o ledono la convivenza civile ed in particolare la dignità dei compagni che fruiscono o hanno bisogno di sostegno nel percorso di inclusione e di socializzazione;
- comportamenti aggressivi e potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri;
- gravi offese della dignità altrui attraverso l'uso del linguaggio scritto e verbale;
- utilizzo delle carte da gioco e/o di apparecchi elettronici durante l'orario scolastico;
- uso del cellulare durante l'orario scolastico;
- violazione delle norme di sicurezza e/o manomissione dei dispositivi per i casi di emergenza (estintori, ecc)
- reiterate infrazioni disciplinari.

Sanzioni

Per le infrazioni suddette è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg. Tale sanzione viene adottata, a norma dell'art. 1 c. 6 del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, dal consiglio di classe, tempestivamente convocato dal Dirigente scolastico, previa indagine istruttoria dei fatti.

Il provvedimento sanzionatorio, opportunamente motivato, viene comunicato per iscritto alla famiglia dello studente.

Il provvedimento, seppur sanzionatorio, ha carattere riabilitativo e non squisitamente punitivo. Su decisione collegiale del consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il provvedimento sanzionatorio potrà consistere nello svolgimento di attività di volontariato, di riordino di ambienti scolastici comuni o frequenza pomeridiana di eventuali corsi come previsto nel patto di corresponsabilità.

Tipologia C:

- commissione di reati che creino pericolo alla comunità sociale o violino la dignità e il rispetto della persona umana;
- alterazione di documenti e /o firme;
- danneggiamento di locali e/o di strutture;
- violenza fisica e/o verbale;
- furti ed atti di vandalismo;
- uso di oggetti pericolosi a danno di terzi;
- atti recidivi di violenza grave che configurino ipotesi di incompatibilità ambientale;
- violazione della privacy con l'aggravante della divulgazione in rete (cyberbullismo).

Sanzioni

Per tali comportamenti è previsto l'allontanamento dello studente per periodi superiori a 15 giorni e contestuale denuncia all'autorità giudiziaria nonché, se necessario, il risarcimento del danno provocato. In tale ipotesi, la scuola può, di concerto con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuovere un percorso di recupero educativo che miri alla responsabilizzazione e, ove possibile, al reintegro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è deliberato dal Consiglio d' Istituto, a norma dell'art. 1 c. 6 del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007; la durata dell'allontanamento è

commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Art. 17 - Esclusione dallo scrutinio finale

Così come previsto dall'art. 1 c. 9 bis del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 "...nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico".

Art. 18 - Iscrizione ad altra scuola

Così come previsto dall'art. 1 c. 10 del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 "nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola."

Titolo V – Impugnazioni

Art. 19 – Premessa

In tema di impugnazioni, il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Art. 20 – Organo di garanzia interno: composizione ed elezione

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, come previsto dall'art. 2 c. 1 D.P.R. n. 235/2007.

L'Organo di Garanzia resta in carica per un anno, e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo.

E' composto da un docente eletto dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante degli studenti eletto dagli studenti e da un rappresentante dei genitori eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. L'Organo di Garanzia comprende anche un membro supplente per ciascuna componente che subentrerà in caso di assenza di incompatibilità o di dovere di astensione.

Le elezioni hanno luogo sulla base delle liste comprendenti tutti i genitori e gli studenti, suddivisi per classe e per corso. Ciascun elettore potrà esprimere fino a due preferenze. Risulteranno eletti i genitori e gli studenti con il maggior numero di voti. Nell'ipotesi in cui due o più persone riportino lo stesso numero di voti si procede, ai fini della proclamazione, all'individuazione del più anziano di età. Delle operazioni di spoglio dei voti è redatto apposito verbale. Al termine delle operazioni di voto, che di norma avvengono contestualmente alle elezioni dei rappresentanti di classe, il verbale sarà chiuso in una busta e depositato presso la segreteria dell'Istituto. I rappresentanti delle liste

dei candidati e i singoli candidati che ne abbiano interesse possono presentare ricorso avverso i risultati delle elezioni entro 5 giorni dalla data di affissione degli elenchi relativi alla proclamazione degli eletti, alla Commissione elettorale dell'Istituto. I ricorsi sono decisi dalla Commissione elettorale di Istituto entro 5 giorni dalla scadenza del termine sopra indicato.

Art. 21 – Competenza e modalità operative dell'organo di garanzia

L'organo di garanzia ha competenza estesa sia ai vizi di merito che di procedura.

L'organo viene convocato dal Presidente, il Dirigente scolastico, al di fuori dell'orario di lezione, entro 5 giorni dalla data di deposito del ricorso. Funge da segretario verbalizzante uno degli altri membri, individuato dal Presidente.

La seduta si considera valida con la presenza della metà più uno dei membri. Tutte le decisioni sono prese a maggioranza dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'organo di garanzia, dopo essersi attivato per la composizione della vicenda, invitando le parti ad esporre le loro ragioni, delibera previamente sull'ammissibilità del ricorso che è legata a: carenza di motivazione, eccesso di sanzione, aspetti non esaminati durante l'accertamento.

Verificata l'ammissibilità, l'organo procede confermando la sanzione inflitta che diviene quindi esecutiva o revocandola, in tal caso rinvia all'organo di competenza per il riesame e la eliminazione del vizio rilevato.

L'esecutività della sanzione irrogata rimane sospesa fin quando non l'organo di garanzia non si pronunci.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Titolo VI – Patto di corresponsabilità

Art. 22 – Procedura di sottoscrizione del patto di corresponsabilità

I genitori sottoscriveranno il patto di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione dei propri figli.

Titolo VI– Norme finali

Art. 23 - Gli alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso del presente regolamento.

I genitori sono tenuti al risarcimento per il danno arrecato dai propri figli ai beni strutturali, agli arredi, agli oggetti personali, alla strumentazione didattica dell'istituzione scolastica. Nel caso in cui non sia possibile individuare una precisa responsabilità individuale il risarcimento sarà suddiviso tra gli studenti presenti nel locale ove si è verificato l'evento dannoso.

Art. 24 - Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si rinvia alle norme civili e penali.

Art. 25 – Il presente regolamento è adottato dal Consiglio d'Istituto in data 24.10.2017, entra in vigore dal prossimo 25.10.2017.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Al principio dell'anno scolastico le famiglie degli alunni, o chi eserciti la patria potestà su essi, firmano un patto di Corresponsabilità con la scuola, nella persona del Dirigente Scolastico. Tale patto non ha un valore esclusivamente informativo, ma nasce dalla consapevolezza che la formazione umana e scolastica dei ragazzi non può e non deve essere affidata solo alla famiglia o solo alla società nella figura istituzionale della scuola, ma scaturisce dall'azione combinata e il più possibile armonica di famiglia e scuola insieme.

Il Patto Educativo di corresponsabilità, previsto dal DPR 21 novembre 2007 n. 235 e stilato dal nostro Istituto, vuole definire in modo sintetico l'impegno che corresponsabilmente e reciprocamente assumono l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.

La sottoscrizione del Patto implica il rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato e integrato dal DPR 235/2007) e del Regolamento d'Istituto.¹⁰

A tal fine, la Scuola si impegna a:

- favorire, negli studenti, l'acquisizione e lo sviluppo della coscienza di sé, delle conoscenze, degli strumenti cognitivi e di metodo, dell'esperienza civile e democratica;
- favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori, la capacità di confronto culturale, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, l'eliminazione di ogni forma di pregiudizio e di discriminazione;
- informare adeguatamente alunni e famiglie sul POF dell'Istituto;
- comunicare con chiarezza e tempestività ad alunni e famiglie impegni, scadenze ed iniziative scolastiche;
- procedere nell'attività didattica ai fini della realizzazione dei curricoli nazionali e delle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate dal POF, con particolare attenzione al rispetto dei programmi e dei ritmi di apprendimento degli studenti, alla puntualità e precisione nella consegna di programmazioni, verbali e di tutti gli altri atti relativi agli adempimenti previsti dalla scuola, alla cura nello sorveglianza degli studenti nelle diverse fasi della vita scolastica, alla comunicazione chiara e tempestiva a studenti e famiglie dei criteri di valutazione e dei risultati delle verifiche, alla realizzazione di attività di recupero, sostegno e potenziamento;
- garantire trasparenza e rispetto della privacy nella realizzazione di procedure ed atti didattici ed amministrativi nonché nella compilazione della relativa documentazione.

La Famiglia si impegna a:

- conoscere il POF dell'Istituto e a collaborare attivamente alla sua realizzazione;
- instaurare e mantenere un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze ed iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia e partecipando alle riunioni previste;
- verificare periodicamente il percorso dei propri figli sia per ciò che concerne l'andamento didattico sia per ciò che attiene allo sviluppo complessivo della loro personalità;
- osservare e far osservare le regole della scuola, con particolare attenzione alla tempestività nella giustificazione di assenze e ritardi ed al rispetto degli orari di ingresso e di uscita;
- intervenire responsabilmente rispetto a condotte illegittime dei figli nei confronti di persone e cose (arredi, materiale didattico) accettando il principio di responsabilità e del giusto risarcimento dei danni.

Lo Studente si impegna a:

- accrescere il proprio bagaglio umano e culturale, frequentando con regolarità ed attenzione le lezioni di ogni disciplina, svolgendo assiduamente i compiti assegnati dai docenti e mostrando attenzione costante verso i diversi stimoli e proposte educativi, contribuendo a creare un clima di serenità nel rapporto con gli altri studenti e con i docenti;
- essere corretto e responsabile negli atti e nel linguaggio, avendo cura dell'ambiente e del patrimonio scolastico, rispettando persone, norme e regole della scuola, accettando il principio di responsabilità e del giusto risarcimento dei danni.